



Maggior Sostenitore



Dal percorso di partecipazione al Decalogo per un *Museo Family and Kids friendly*

Luisella Carnelli

Osservatorio Culturale del Piemonte

Emanuela Gasca

Osservatorio Culturale del Piemonte

Dal progetto al processo per costruire una politica di welfare culturale



Il progetto pilota

Il progetto di rete

Verso un sistema?



Maggior Sostenitore



AGUI
Associazione Ginecologi
Universitari Italiani



ASSOCIAZIONE
OSTETRICI GINECOLOGI
OSPEDALIERI ITALIANI



Federazione
Italiana
Medici *Pediatr*i



SIGO
SOCIETÀ ITALIANA
DI GINECOLOGIA E OSTETRICA



FONDAZIONE ONLUS



SIN
SOCIETÀ ITALIANA DI
NEONATOLOGIA

Percorso di co - progettazione

Condivisione
metodologia

- Project Cycle Management

Co-progettazione
partecipata

- Musei
- Famiglie

Accessibilità
Accoglienza
Attività & Eventi
Comunicazione

- Decalogo
- Manifesto operatori
- Manifesto famiglie

ASCOLTO – LIBERTA' DI PAROLA - CONDIVISIONE - PARTECIPAZIONE

1. Introduzione metodologica

La metodologia: il Project Cycle Management

Il **PCM** (*Project Cycle Management*) è uno strumento elaborato su iniziativa della Commissione Europea che lo propone già a partire dagli anni '90

Obiettivi:

- Miglioramento della **qualità della progettazione e della gestione** del progetto
- Integrazione sistematica delle fasi del progetto
- Focalizzazione dell'interesse sui **bisogni effettivi dei soggetti beneficiari e degli stakeholder**
- Utilizzo di un **approccio logico** per l'elaborazione del progetto

Bibliografia essenziale relativa alla metodologia del Project Cycle Management

European Commission (2004), *Project cycle management Guide Lines*.

Formez, L'elaborazione del progetto *Il Project Cycle Management*

Formez, *Project Cycle Management – manuale per la formazione*

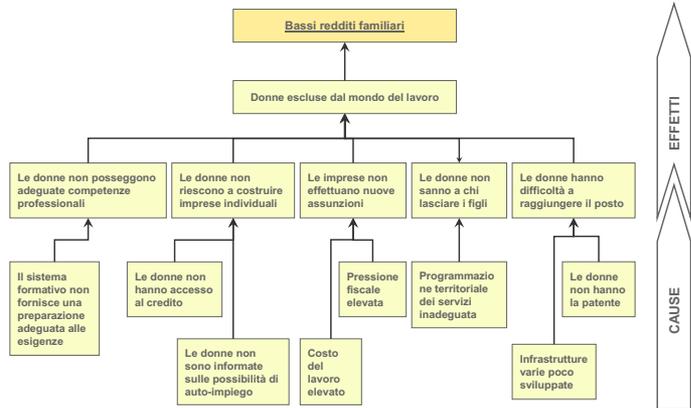
La metodologia: il Project Cycle Management

ALBERO DELLE OPPORTUNITA'

ALBERO DEGLI OBIETTIVI

STRATEGIE: DECALOGO E MANIFESTO

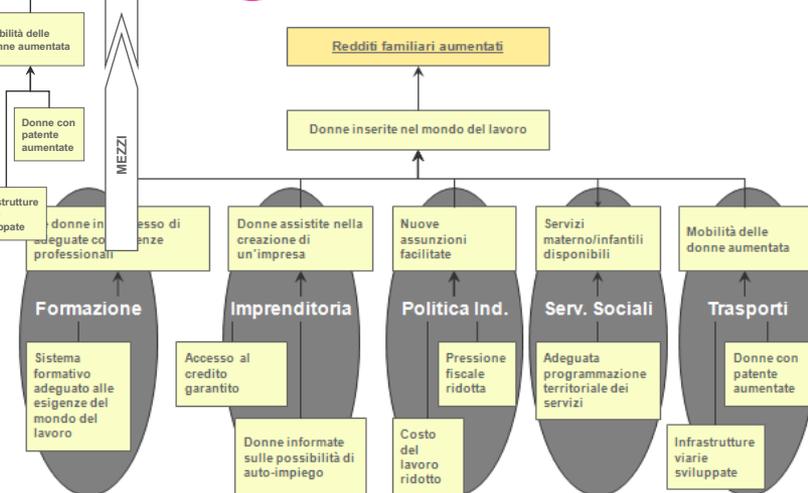
1 ALBERO DEI PROBLEMI



2 ALBERO DEGLI OBIETTIVI



3 ANALISI DELLE STRATEGIE



2. Il percorso di partecipazione: il processo

Il percorso di partecipazione: 6 focus group

Musei

I FOCUS GROUP STRATEGICO

7 giugno 2016
Fondazione Fitzcarraldo



CONFRONTO INTERNO AL MUSEO

estate 2016
Musei

II FOCUS GROUP OPERATIVO

20 settembre 2016
Housing Giulia



III FOCUS GROUP CONDIVISIONE STRATEGIE

10 febbraio 2017
Ospedale Sant'Anna



Famiglie

I FOCUS GROUP Audience by Habit

Nati con la Cultura –
Fase 0
Marzo 2015
Palazzo Madama



PALAZZO MADAMA

II FOCUS GROUP Audience by Choice

Nati con la Cultura –
Fase 0
Maggio 2015
Palazzo Madama



PALAZZO MADAMA

III FOCUS GROUP Audience by Surprise

Nati con la Cultura –
Open
Settembre 2016
Palazzo Barolo



OPERA BAROLO



ACCESSIBILITA'

ACCESSIBILITA'



ACCOGLIENZA

ACCOGLIENZA



ATTIVITA' & EVENTI

**ATTIVITA' ED
EVENTI**



**TEMATICHE
TRASVERSALI**

4. Le principali evidenze emerse dai focus group con le famiglie

Il museo nell'immaginario percepito

Che cosa è per me il museo?

Cosa rappresenta per me il museo?

CULTURA ①

- STORIA
- ARTE
- Storia dell'innovazione } INNOVAZIONE PERMANENTE
- MUSEI TECNOLOGICI
- STORIA "per non dimenticare"

CULTURA
STORIA
CONOSCERE LA STORIA
LUOGO DELLA STORIA
NON LO CAPISCO
LUOGO DELL'ARTE E DELL'ESPRESSIONE
MUSEO
CONSCENZA
STORIA
DIRIGENTARE

① BELLEZZA

- Bellezza dei luoghi
- Museo anche come "LUOGO COMUNE"
- TRASMISSIONE della CONOSCENZA
- CURIOSITÀ e MERAVIGLIA di chi va in museo e STUPORE (un incontro)
- CONOSCERE LUOGHI che PRIMA non conoscevo

MERAVIGLIA in MOSTRA UN INCONTRO SCOPERTA

TESORO NASCOSTO
DELLA BELLEZZA

③

- RICERCA della BELLEZZA e SCOPERTA
- FIDUCIA?
- MUSEO = NOIA? SOLO STORIA?
- SIAMO IN UNA SOCIETÀ NON FAMILY FRIENDLY
- "NON CAPISCO" il messaggio veicolato dal museo
- MANCANZA di SPAZI

③ ESPERIENZA

- NON TOCCARE
- FARE LABORATORI / ATTIVITÀ / COLLETTIVE DA QUARANTARE
- CAFFETERIA

④ TEMPO LIBERO

VACANZA
GIOCO

APRE LA MENTE

CAPIRE CON L'ESPERIENZA
MUSEO
ESPERIENZA
SINTESI
STORIA

APRE ?
RIFLESSIONE

Il museo nell'immaginario percepito

Che cosa è per me il museo?

- Storia
- Storia avvincente VS storia noioso
- Arte
- Innovazione permanente
- Trasmissione della conoscenza
- Cultura difficile da comprendere

Cultura

Bellezza

- Location
- Bellezza "a portata di mano"
- Bellezza generatrice di curiosità, meraviglia e stupore
- serendipity

Esperienza

Tempo Libero

- Mancanza di spazi
- Caffetterie non a misura di bambino
- Non toccare!

- Gioco
- Vacanza
- Museo come alternativa per il tempo libero della famiglia

I valori associati al museo

Che cosa è per me il museo?



variegato sistema valoriale:

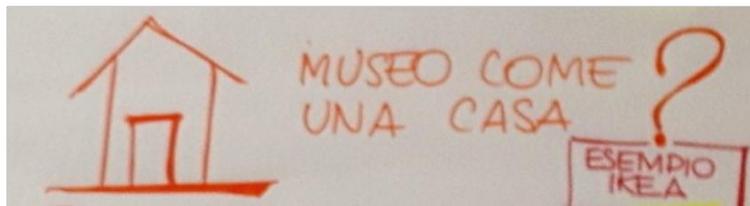
accrescimento culturale (e strettamente correlato alla funzione conservativa del museo)

dimensione empatica/emozionale,

Inclusività

cultura dell'accoglienza

La fruizione del museo viene vista sempre di più come un'**esperienza** da vivere con la propria famiglia più che una visita passiva di una struttura storico / culturale.



Servizi per un museo family friendly

Andrei in museo con i miei figli se ...

IL MUSEO CHE VORREI



- 1 INGRESSI PREFERENZIALI
- 2 DISPONIBILITÀ di INFORMAZIONI (per i servizi per i bambini) ALL'ACCESSIBILITÀ
- 3 Non GHETTIZZIAMO LA FASCIA di UTENZA
- 4 SAPERE QUALI SONO I MUSEI ACCESSIBILI
- 5 FASCIA ORARIA
- 6 POSSIBILITÀ di PROGRAMMARE LA VISITA
- 7 POSSIBILITÀ di REITERARE LA VISITA CON PERCORSI NUOVI
- 8 LABORATORI

SE IL MUSEO PIACE IL BAMBINO VUOLE TORNARE

- 9 I BAMBINI DEVONO INTERAGIRE
- 10 PERCORSI STRUTTURATI PER I CONTENUTI E TEMPI / OPERE "CHIAVE"
- 11 GUIDA
- 12 INCENTIVI PER BAMBINI
- 13 SEMPLIFICAZIONE ANCHE PER LA FRUIZIONE DEI LABORATORI
- 14 ACCOGLIENZA DEL PERSONALE soprattutto per i bambini
- 15 COSA POSSO FARE



16 ESPERIENZA SENSORIALE



MUSEO COME UNA CASA ?

ESEMPIO IKEA

- 17 AREE ALL'APERTO
- 18 ESPERIENZA DA VIVERE CON LA FAMIGLIA
- 19 SEDUTE, BOTTIGLIE D'ACQUA
- 20 AREE PER ALLATTAMENTO / CAMBIO
- 21 CASSETTA PER PRONTO SOCCORSO
- 22 DEVO POTER USCIRE
- 23 RISPETTO degli ALTRI UTENTI del MUSEO

EXIT

Servizi per un museo family friendly

Andrei in museo con i miei figli se ...

accoglienza

- ✓ Materiale informativo per una visita con i bambini
- ✓ “Non ghettizziamo questa fascia di utenza” → operatori museali preparati
- ✓ Accoglienza da parte del personale
- ✓ Biglietti aperti con possibilità di entrare e uscire
- ✓ Fasce orarie dedicate

attività ed eventi

- ✓ Laboratori
- ✓ Attività di animazione per i bambini
- ✓ Visite sensoriali

comunicazione accessibilità

- ✓ Percorsi “interattivi” e dedicati
- ✓ Ingresso preferenziale
- ✓ Percorsi a misura di bambino più brevi e meglio strutturati
- ✓ Servizi / aree dedicate (fasciatoio, scaldabiberon, *pronto soccorso*, ...)
- ✓ Vie di esodo agili

- ✓ Riconoscibilità del museo family friendly
- ✓ Possibilità di programmare la visita
- ✓ Creazione di percorsi di visita implementativi

5. Le principali evidenze emerse dai focus group con i musei

Processo di identificazione dei musei coinvolti

Fase preparatoria

Identificazione dei soggetti museali da coinvolgere:

- ✓ Rappresentatività geografica
- ✓ Rappresentatività del museo nel panorama del sistema museale della regione Piemonte in relazione a *dimensione e tipologia*.
- ✓ Compresenza di musei che hanno esperienza già consolidata sul tema e musei che lo affrontano per la prima volta

Area metropolitana di Torino

+ Turismo Torino e Provincia

Torino - città

Palazzo Madama Museo Civico d'Arte Antica
- *museo capofila*
MEF Museo Ettore Fico
Museo Nazionale del Cinema
Museo Egizio
PAV Parco d'Arte Vivente

Torino - provincia

Castello di Miradolo
Ecomuseo Cruto "Sogno di luce"
Castello di Rivoli Museo d'Arte
Contemporanea
La Venaria Reale

Aree territoriali della regione

Alessandria

Museo Civico di Casale Monferrato

Biella

Giardino Botanico di Oropa

Cuneo

La Fabbrica dei Suoni
Museo Civico di Cuneo

Vercelli

Museo Borgogna

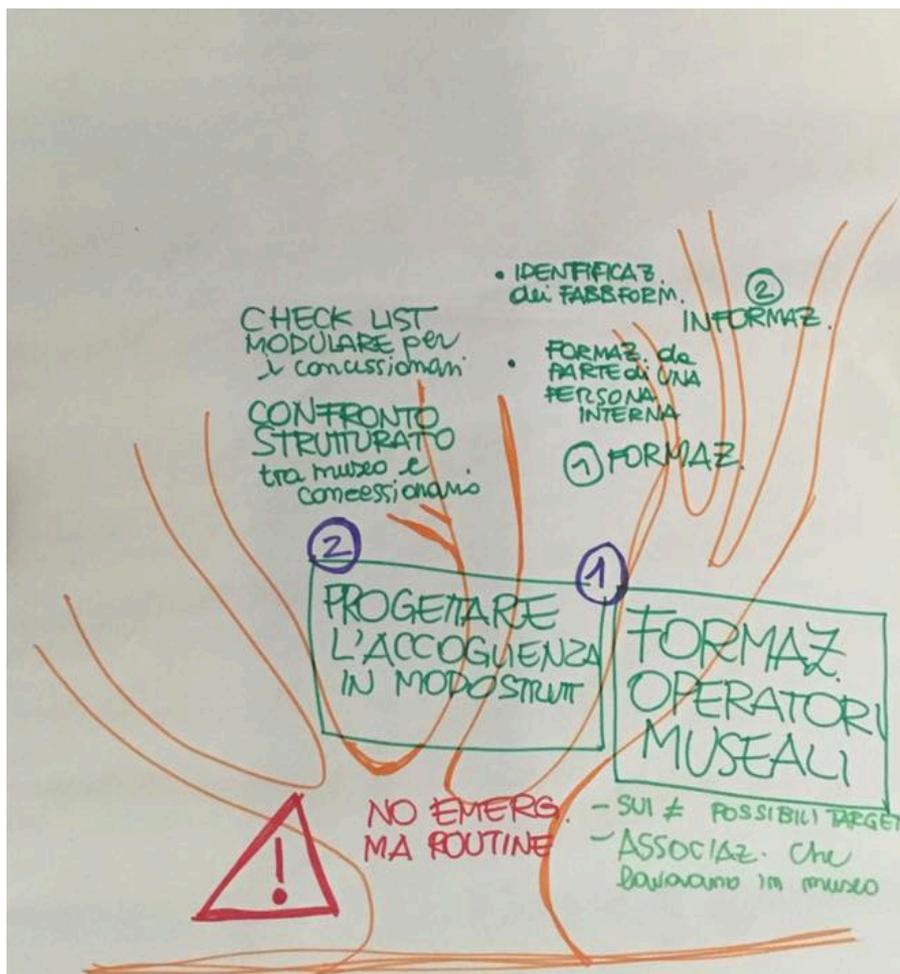
Asti

Fondazione Palazzo Mazzetti

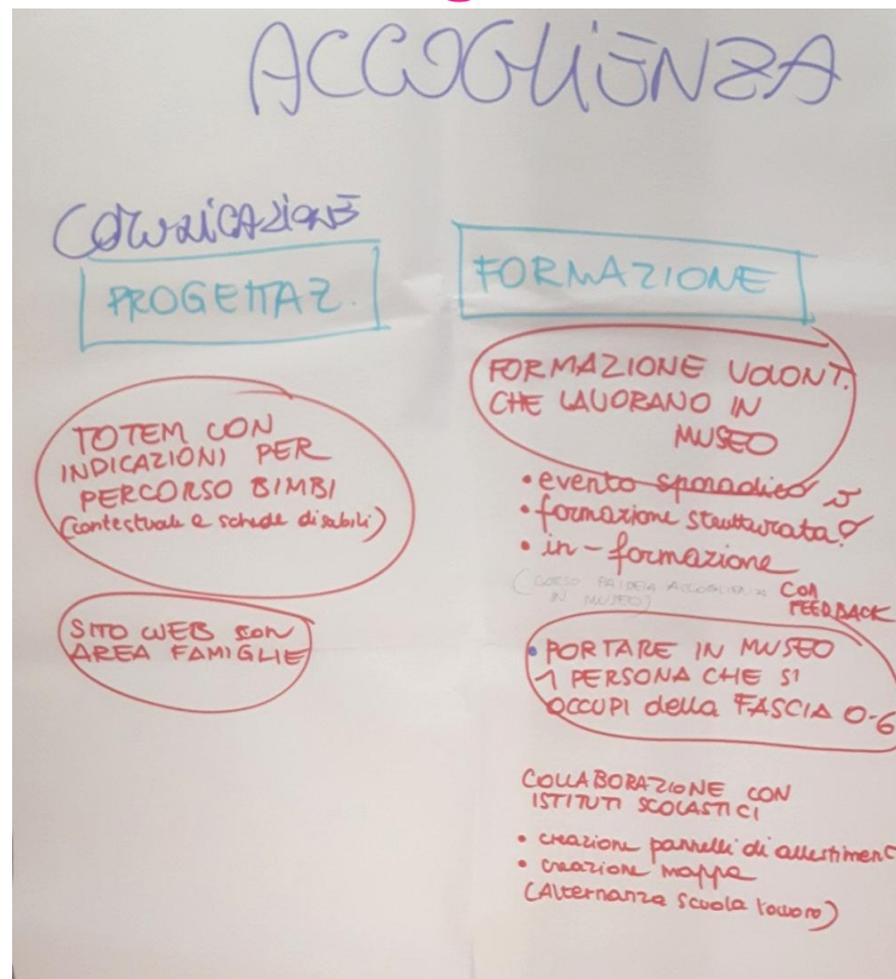
- ✓ **3 partner di progetto**
- ✓ **1 agenzia turistica locale**
- ✓ **15 musei**

ACCOGLIENZA

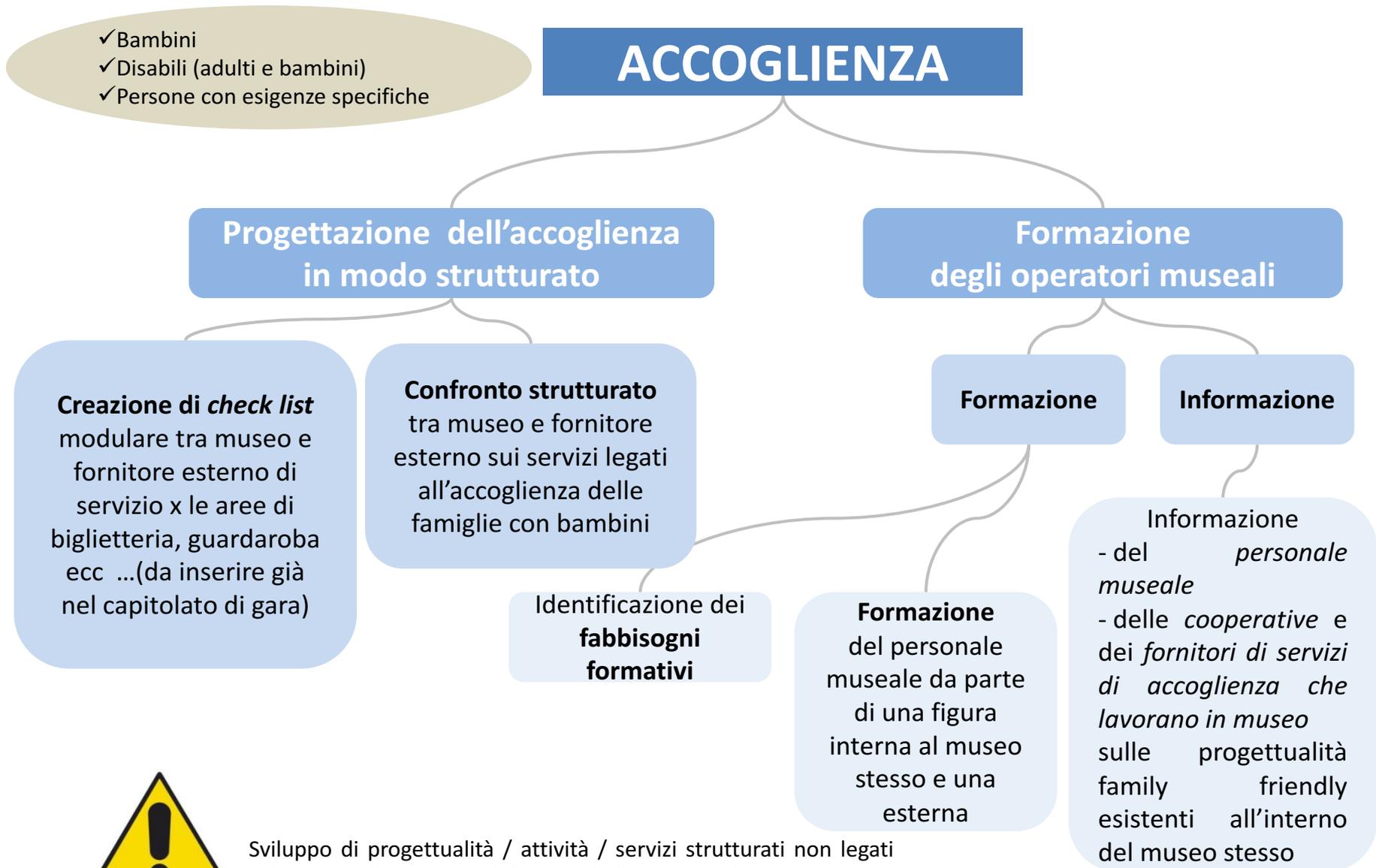
Albero delle opportunità



Albero degli obiettivi



Albero delle opportunità



Sviluppo di progettualità / attività / servizi strutturati non legati solamente alla gestione della singola "emergenza"

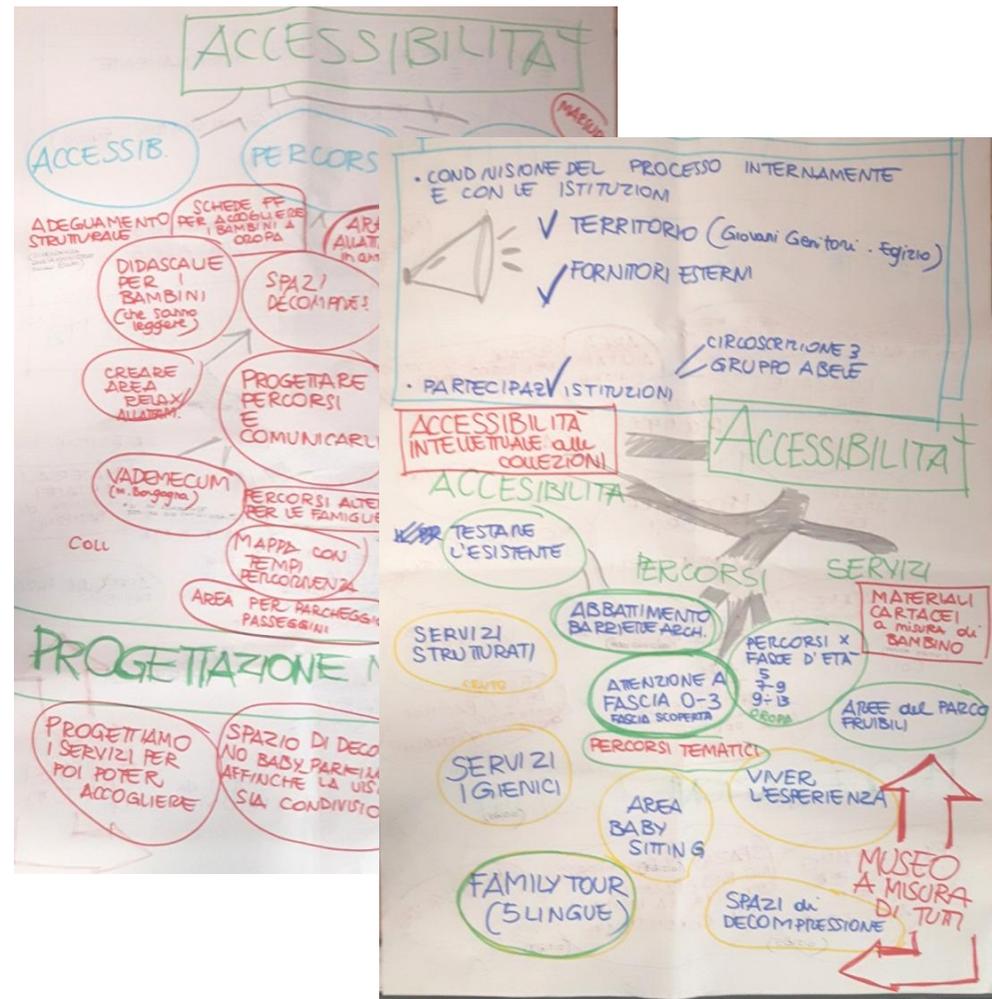
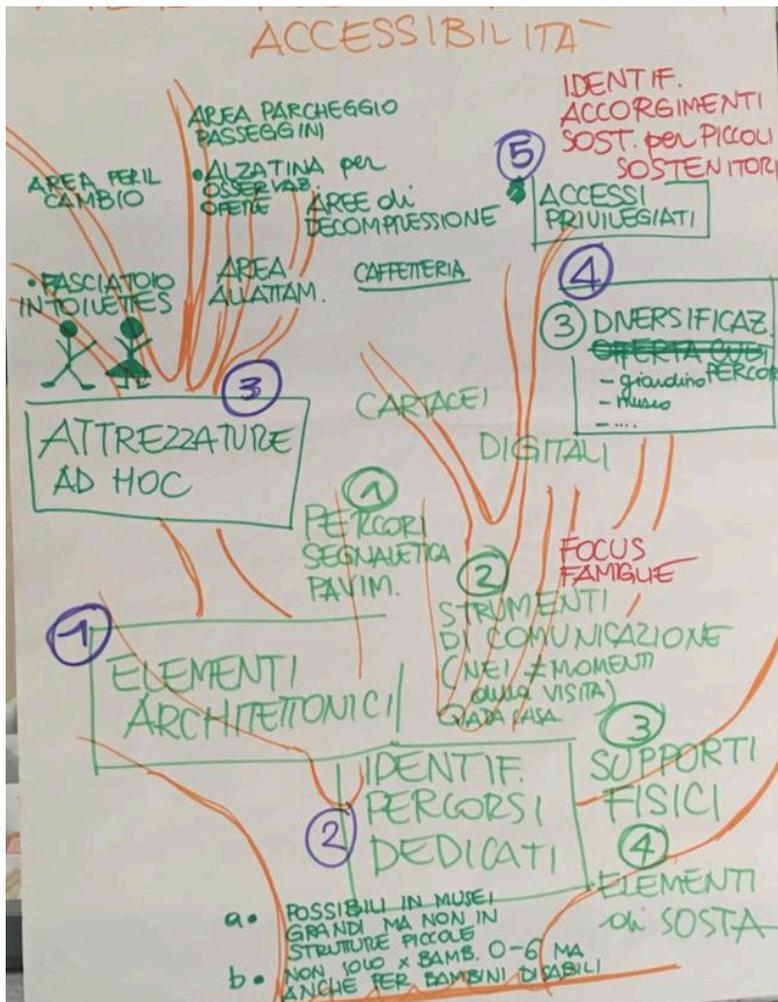
Albero degli obiettivi



ACCESSIBILITA'

Albero delle opportunità

Albero degli obiettivi



Albero delle opportunità

- ✓ Bambini
- ✓ Disabili (adulti e bambini)
- ✓ Persone con esigenze specifiche

ACCESSIBILITA'

Miglioramento dell'accessibilità agli edifici – eliminazione barriere architettoniche

Identificazione, diversificazione e comunicazione di percorsi dedicati

Implementazione di servizi ed attrezzature ad hoc

Creazione di accessi dedicati

Famiglie con bambini 0 – 6 (anche per i portatori di disabilità psichiche, fisiche e motorie)

Eliminazione barriere architettoniche attraverso una **singola opera** oppure un **insieme di opere** connesse funzionalmente (es. scale, ascensori, percorsi esterni)

Identificazione e sviluppo di **strumenti di comunicazione** nelle diverse fasi della visita (pre, durante, post)

Diversificazione percorsi anche relativamente alle diverse aree del museo

Cartacei

Digitali

Fisici

Segnaletica a pavimento

Supporti fisici

Aree di sosta

Aree dedicate

Are per il cambio

Are per allattamento

Are parcheggio passeggini

Are di decompressione

Attrezzature

Fasciatoio nelle toilette maschili e femminili

Alzatine per osservazione opere

Seggioloni e riduttori

Noleggio passeggini



Diversificazione dei percorsi possibili in musei grandi ma non strettamente necessaria in strutture di piccole dimensioni. Barriere architettoniche non sempre eliminabili in relazione alla struttura fisica del museo.

Albero degli obiettivi

- ✓ Bambini
- ✓ Disabili (adulti e bambini)
- ✓ Persone con esigenze specifiche

ACCESSIBILITA'

Miglioramento dell'accessibilità agli edifici – eliminazione barriere architettoniche

Eliminazione barriere architettoniche attraverso una **singola opera** oppure un **insieme di opere** connesse funzionalmente (es. scale, ascensori, percorsi esterni)

Identificazione e diversificazione di percorsi dedicati

Famiglie con bambini 0 – 6 (anche per i portatori di disabilità psichiche, fisiche e motorie)

Diversificazione percorsi

relativamente a:
- diverse aree del museo;
- diverse età dei piccoli fruitori

Predisposizione di una mappa con i tempi di percorrenza

Implementazione di servizi ed attrezzature ad hoc

Aree dedicate

Aree per il cambio

Aree per allattamento

Aree parcheggio passeggini

Aree di decompressione

Creazione di accessi dedicati

Attrezzature

Fasciatoio nelle toilette maschili e femminili

Alzatine per osservazione opere

Seggioloni e riduttori / sedute per i bambini

Noleggio passeggini

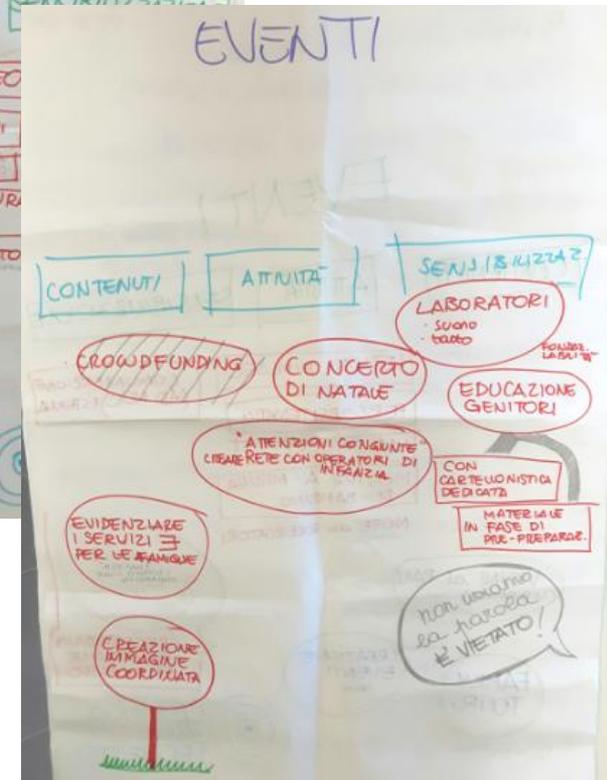


Diversificazione dei percorsi possibili in musei grandi ma non strettamente necessaria in strutture di piccole dimensioni. Barriere architettoniche non sempre eliminabili in relazione alla struttura fisica del museo.

ATTIVITA' ED EVENTI

Albero delle opportunità

Albero degli obiettivi



Albero delle opportunità

ATTIVITA' ED EVENTI

Creazione di contenuti adeguati ai piccoli fruitori

Creazione di contenuti dedicati e strutturati

Creazione di percorsi di sensibilizzazione verso gli oggetti in esposizione

Creazione di attività ed esperienze strutturate

Creazione di progettualità condivise, continuative e calendarizzate anche con altri soggetti in una logica di rete

Come strumento di comunicazione

Sensibilizzazione dei genitori al rispetto e alla conoscenza

Coinvolgimento del Dipartimento Educazione nelle fasi iniziali della creazione delle progettualità interna al museo (per mostre e collezioni permanenti) in una visione processuale e prospettica

**VIETATO
NON TOCCARE***

BAMBINI A CONTATTO
CON BRUNO MUNARI

Albero degli obiettivi

ATTIVITA' ED EVENTI

Creazione di contenuti adeguati ai piccoli fruitori

Creazione di contenuti dedicati e strutturati evidenziando i servizi per le famiglie

Creazione di didascalie dedicate per i bambini

Creazione di percorsi di sensibilizzazione verso gli oggetti in esposizione.

Realizzazione di *family tour*

Creazione di attività ed esperienze strutturate

Creazione di progettualità condivise, continuative e calendarizzate anche con altri soggetti in una logica di rete

- Lezioni in museo;
- Percorsi tematici;
- Laboratori;
- Mostre a misura di bambino;
- Eventi specifici (es. Notte dei Ricercatori, Sleeping nel museo; concerti)

Sensibilizzazione dei genitori al rispetto e alla conoscenza

Coinvolgimento del Dipartimento Educazione nelle fasi iniziali della creazione delle progettualità interne al museo (per mostre e collezioni permanenti) in una visione processuale e prospettica

Albero degli obiettivi

COMUNICAZIONE e NETWORKING

Riconoscibilità dell'attitudine family friendly del museo

Networking

Creazione di un'immagine coordinata che permetta di identificare che il museo è family friendly

Creazione di un **Vademecum Family Friendly** per la visita al museo

Associazioni e operatori del territorio

Istituzioni

Istituzioni

Nel museo attraverso segnaletica e didascalie dedicate (cfr. Accoglienza)

Fuori dal museo attraverso segnaletica dedicata di avvicinamento

Materiale informativo cartaceo

Network che si occupano di tematiche family friendly

Se non so che c'è un accesso preferenziale per le famiglie non entro in museo!

Elementi trasversali di contesto

Dall'analisi emergono alcuni elementi trasversali:

1. Creazione di sensibilità verso il tema dell'**educazione** come elemento di connessione rispetto a tutte le fasi progettuali del museo
2. **Educazione** e **didattica** prevedono sensibilità, conoscenze, competenze e progettualità diverse
3. Sviluppare competenze, processualità e progettualità per la **gestione delle routine** e non solamente delle emergenze
4. Identificare accorgimenti/servizi/attività/progettualità sostenibili dai **piccoli sostenitori** (verso strategie di fundraising a diversi livelli)

6. Il processo di condivisione interna nei musei: progettualità in atto/in fase di sviluppo

Dai focus group alla comunità di pratica

COINVOLGIMENTO VIRALE!

Processo virtuoso

PROCESSO DI
CONDIVISIONE
INTERNA

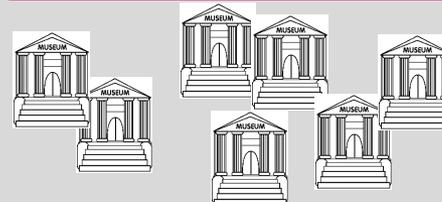
ATTENZIONE E
SENSIBILITA' AL
TEMA

VALORIZZAZIONE
DELLE INIZIATIVE IN
ATTO

SVILUPPO DI
NUOVE INIZIATIVE



All'interno
del singolo museo



Tra i musei

Logica sistemica e processuale

Censimento delle progettualità family friendly dei musei implementate a seguito del percorso di partecipazione

A seguito di queste riflessioni si è deciso di “censire” le esperienze progettuali dei musei in una griglia di analisi che aveva l’obiettivo di analizzare:

- **Progettualità** attivate/da attivare: iniziative di largo respiro e strategiche che coinvolgono famiglie con bambini
- **Servizi** attivati/da attivare: elementi fisici/progettualità contestuali che agevolano la visita in museo delle famiglie con bambini.

NATI CON LA CULTURA_ PER UN MUSEO FAMILY AND KIDS FRIENDLY

Modulo raccolta informazioni sulla azioni avviate dai musei al novembre 2016

DENOMINAZIONE MUSEO	
TITOLO PROGETTUALITA' Indicare il titolo della progettualità (se presente), l'ambito di riferimento* ed una breve descrizione	PROGETTUALITA'
	PROGETTUALITA'
SERVIZI/AZIONI/ATTIVITA' Per ciascuna progettualità specificare e descrivere i servizi/azioni/attività, l'ambito di riferimento* ed una breve descrizione	SERVIZIO ATTIVATO
	SERVIZIO ATTIVATO
	SERVIZIO ATTIVATO
	SERVIZIO ATTIVATO
ANNI DI ATTIVAZIONE DELLA PROGETTUALITA'	

TEMPISTICHE DEL PROGETTO	
BREVE DESCRIZIONE	
MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO-PROGETTO (presenza di un budget dedicato)	
Allegare un paio di foto rappresentative	

ASSONAMENTO
MUSEI
MUSEI
MUSEI
MUSEI

Invio scheda di raccolta dati

15 musei pilota
(sui 15 musei coinvolti)

44 azioni realizzate
38 azioni in sviluppo

Dalla raccolta dei dati alla sistematizzazione, all'analisi

STEP 1 – raccolta dati

DENOMINAZIONE MUSEO		
Indicare il titolo della progettualità (se presente), l'ambito di riferimento* ed una breve descrizione	PROGETTUALITA' 1	Progettualità n.1 Titolo: Divento grande Ambito: Accoglienza Descrizione/motivazione dell'attivazione del servizio:
SERVIZI/AZIONI/ATTIVITA' Per ciascuna progettualità specificare e descrivere i servizi/azioni/attività, l'ambito di riferimento* ed una breve descrizione	SERVIZIO ATTIVATO 1	Nome: Ambito: Descrizione/motivazione dell'attivazione del servizio:
ANNO DI ATTIVAZIONE DELLA PROGETTUALITA'		
TEMPISTICHE DEL PROGETTO Specificare se si tratta di una progettualità una tantum/ad hoc oppure di progettualità inserite nell'attività ordinaria del Museo		
BREVE DESCRIZIONE		
MODALITA' DI FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO-PROGETTO /presenza di un budget dedicato		
Allegare un paio di foto rappresentative		

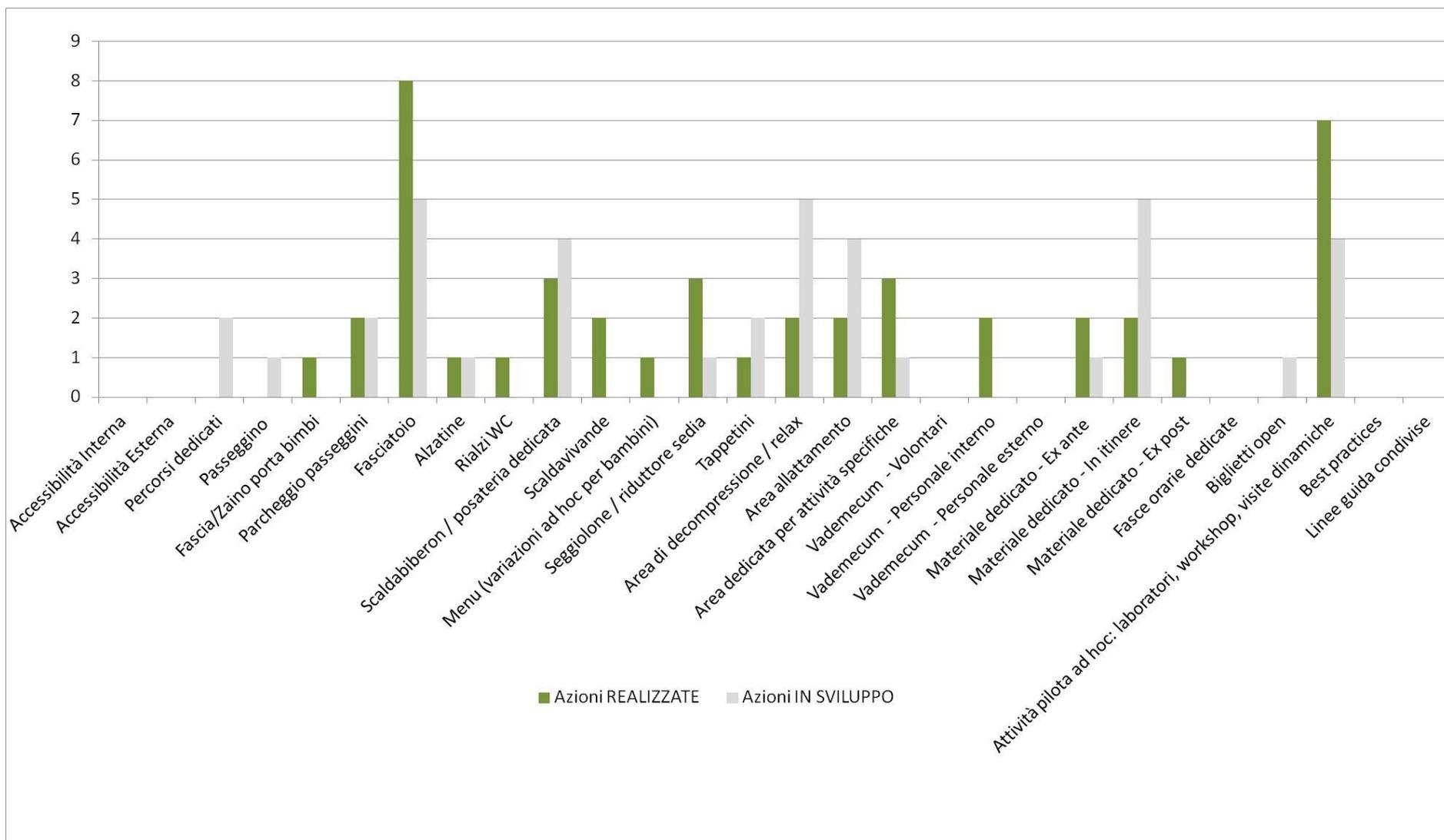


STEP 2 – sistematizzazione dei dati in matrice

	OBIETTIVI OPERATIVI	TIPOLOGIA DI AZIONI	Giardino Botanico di Oropa	
			R	DR
ACCESSIBILITÀ	1. Accessibilità dedicata	Interna		
		Esterna		
	2. Percorsi dedicati			1
				1
	3. Servizi per la visita	Passaggio		
		Fascia/Zaino porta bimbi	1	
		Parcheggio passeggeri		
		Fasciatoio		
		Alzatine		
		Rialzi WC		
		Scaldabiberon / posateria dedicata		
		Scaldavivande		
		Menu (variazioni ad hoc per bambini)		
Seggiolone / riduttore sedia				
Tappetini				
4. Aree dedicate	Area di decompressione / relax			
	Area allattamento			
	Area dedicata per attività specifiche			
ACCOGLIENZA	5. Vademecum per operatori	Volontari		
		Personale interno		
	6. Materiale dedicato	Ex ante (anche sito web)		
In itinere				
7. "Audience al centro"	Ex post			
	Fasce orarie dedicate			
ATTIVITÀ ED EVENTI	8. Attività pilota per fasce d'età	Biglietti open		
		Attività pilota ad hoc: laboratori, workshop, visite dinamiche		
COMUNICAZIONE	9. Condivisione interna	Best practices		
		10. Immagine coordinata	Linee guida condivise	

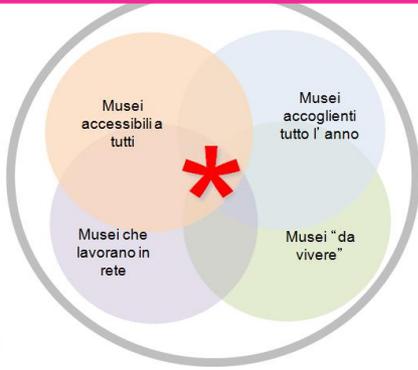
Censimento delle progettualità family friendly dei musei aderenti al percorso di partecipazione – STEP 3

STEP 3 – analisi progettualità



**7. Verso il *Decalogo Family Friendly*:
Obiettivi strategici e azioni operative**

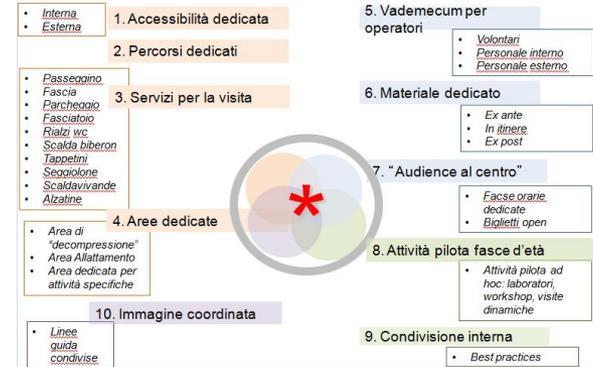
Il processo metodologico verso il *Decalogo per un Museo Family Friendly*



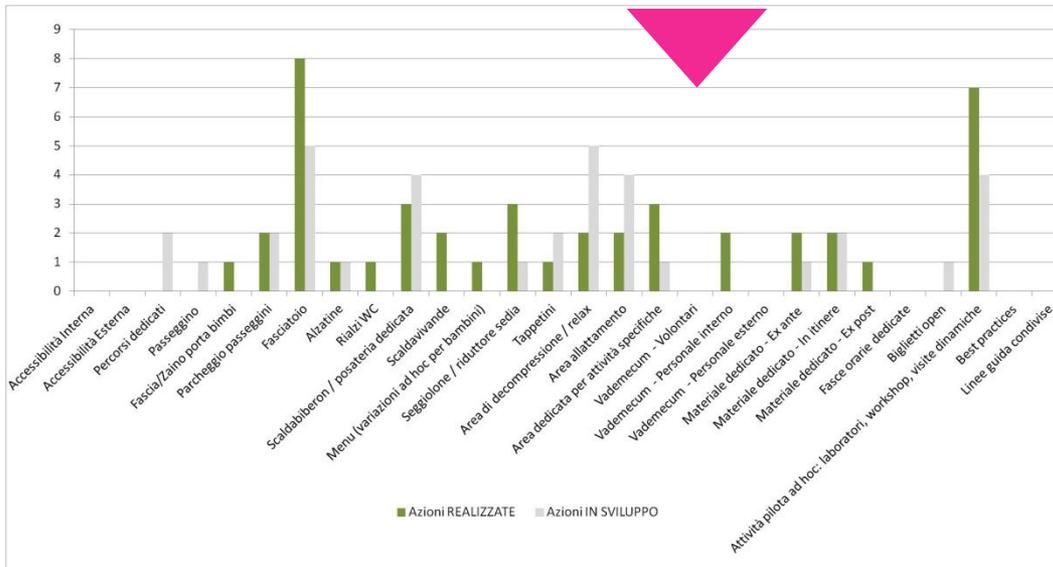
4 obiettivi strategici



8 obiettivi operativi



10 macro azioni



Principali obiettivi emersi verso il *Decalogo per un Museo Family and Kids Friendly*

1
Miglioramento dell'
accessibilità agli edifici
– eliminazione barriere
architettoniche

2
Identificazione,
diversificazione e
comunicazione di
percorsi dedicati

Famiglie con bambini 0 – 6 (anche
per i portatori di disabilità psichiche,
fisiche e motorie)

3
Implementazione
di servizi ed
attrezzature ad
hoc

4
Creazione
di accessi
dedicati

11
Networking

10
Riconoscibilità
dell'attitudine
family friendly del
museo

9
Sensibilizzazione
dei genitori
verso il rispetto
del museo

8
Creazione di
contenuti
adeguati ai
piccoli fruitori

7
Creazione di
attività ed
esperienze
strutturate

5
Progettazione
dell'accoglienza in
modo strutturato

6
Formazione
degli operatori
museali



Obiettivi strategici per un Museo *Family Friendly and Kids Friendly*

4

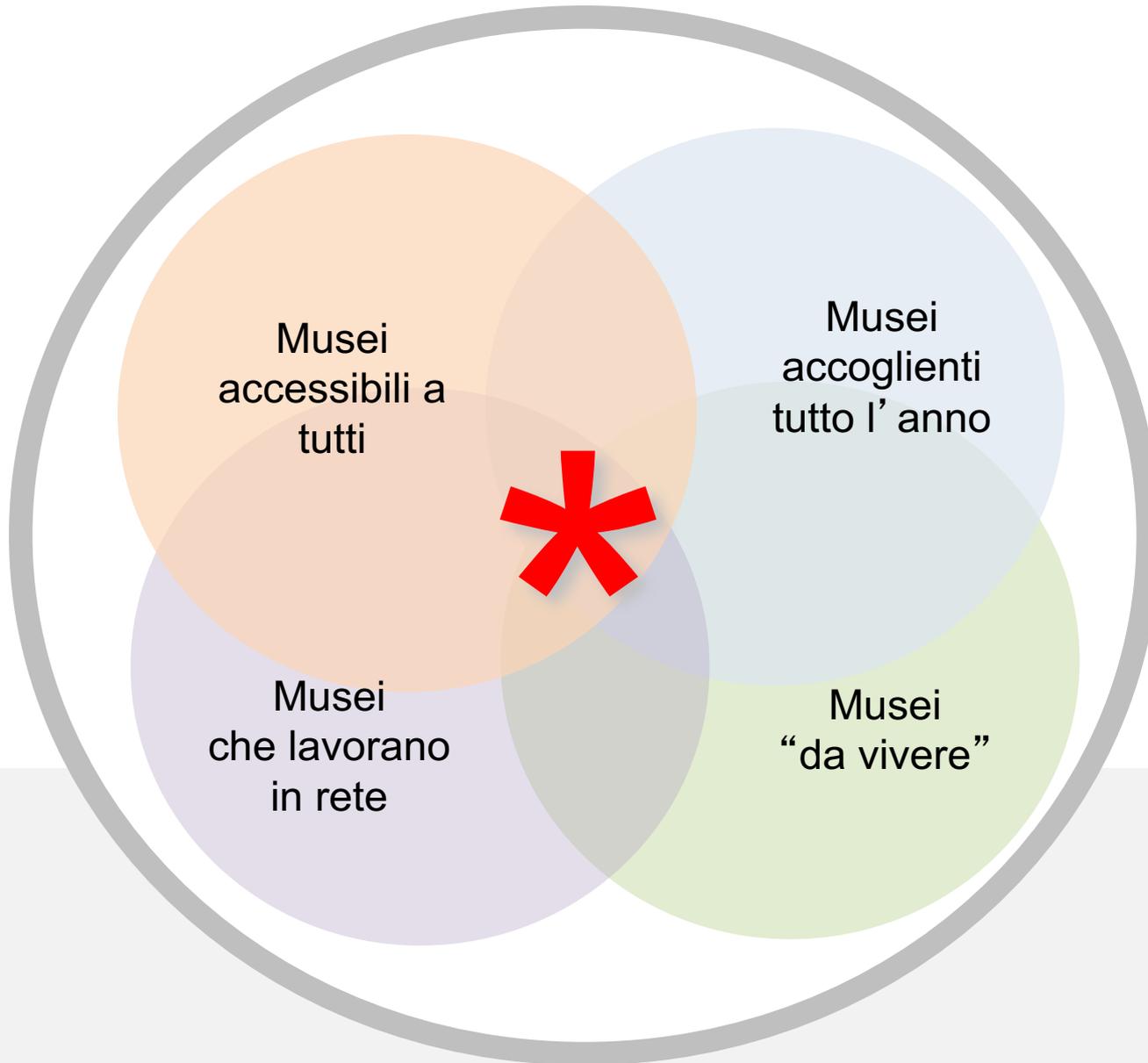
obiettivi strategici

Creazione di un nuovo
immaginario
(*brand awareness e brand
reputation → top of the mind*)

Riconoscibilità dei musei
in ottica family friendly

Legenda

- accessibilità
- accoglienza
- attività ed eventi
- comunicazione



Obiettivi operativi per un Museo *Family Friendly and Kids Friendly*

8

obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi rileggono gli obiettivi strategici in ottica di operatività e applicabilità nei contesti museali.

-
1. Miglioramento accessibilità degli edifici
2. Creazione di percorsi dedicati
3. Servizi ed attrezzature ad hoc
4. Formazione degli operatori
5. Progettazione dell'accoglienza in modo strutturato
6. Creazione di contenuti, attività, esperienze
7. Creazione di un brand
8. Comunicazione integrata
- A red asterisk is placed in the center of the diagram, overlapping the first three objectives.

Legenda

- accessibilità
- accoglienza
- attività ed eventi
- comunicazione

Dagli obiettivi operativi alle azioni

- *Interna*
- *Esterna*

1. Accessibilità

2. Percorsi e linguaggi dedicati

- *Passeggino*
- *Fascia*
- *Parcheggio*
- *Fasciatoio*
- *Rialzi wc*
- *Scalda biberon*
- *Tappetini*
- *Seggiolone*
- *Scaldavivande*
- *Alzatine*

3. Servizi per la visita

4. Aree dedicate

- *Area di "decompressione"*
- *Area Allattamento*
- *Area dedicata per attività specifiche*

10. Immagine coordinata

- *Linee guida condivise*

5. Manifesto per operatori

- *Volontari*
- *Personale interno*
- *Personale esterno*

6. Materiale dedicato

- *Ex ante*
- *In itinere*
- *Ex post*

7. "Audience al centro"

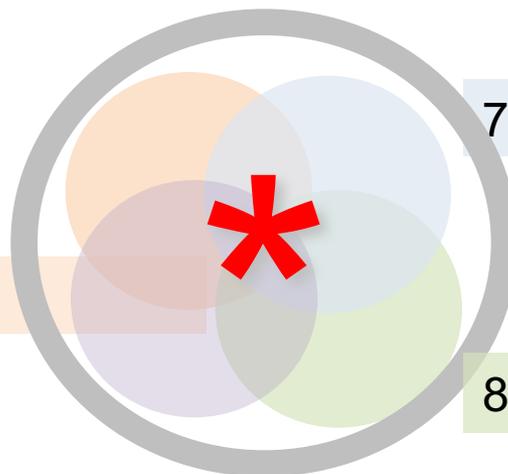
- *Fasce orarie dedicate*
- *Accesso gratuito ai care givers*

8. Attività pilota fasce d'età

- *Attività pilota ad hoc: laboratori, workshop, visite dinamiche*

9. Condivisione interna

- *Best practices*



***Essere Family and Kids Friendly in 10 step:
Il Decaologo del museo *Family and Kids Friendly****

1. Accessibilità

Premessa e riferimenti normativi per garantire un'accessibilità universale

“[...] per contribuire ad aprire sempre di più la “porta d’ingresso”, rendendo la soglia non una divisione tra chi (e cosa) c’è dentro e chi (e cosa) c’è fuori”

Ogni museo è tenuto a garantire adeguati livelli di servizi al pubblico:

- l’accesso agli spazi espositivi;
- la consultazione della documentazione esistente presso il museo;
- la fruizione delle attività scientifiche e culturali del museo;
- l’informazione per la miglior fruizione dei servizi stessi.

Ogni museo è tenuto, anche nel rispetto della normativa vigente, a dedicare impegno e risorse affinché l’accesso al museo sia garantito a tutte le categorie di visitatori rimuovendo barriere architettoniche e ostacoli di ogni genere che possano impedirne o limitarne la fruizione a tutti i livelli.

Negli Standard museali della Regione Piemonte si fa riferimento all'**eliminazione delle barriere architettoniche**, alla **creazione di servizi igienici per portatori di handicap**, ai **percorsi e alle attrezzature** per agevolare la visita.

Per quanto riguarda i servizi a disposizione del pubblico per la comprensione delle collezioni, si indaga anche sulla capacità del museo di agevolare la visita a persone ipo e non vedenti con attrezzature idonee, che arrivino anche a prevedere l’accesso in autonomia.

ICOM Italia

ICOM Italia (2016), Glossario sull’accessibilità museale

MiBACT

D.M. del MiBAC 28 marzo 2008 - *Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi d’interesse culturale*

MiBAC (1998), *Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei*

Regione Piemonte

Centro Studi Piemontesi, Regione Piemonte (2005), *Standard museali materiali per i musei – Strutture e sicurezza.*

1. Accessibilità

L'accessibilità al Museo ha inizio ancora prima di accedervi, fuori dal museo. Spesso, scarsa visibilità degli ingressi, code, senso di inadeguatezza rispetto a spazi che "incutono una certa reverenza" si presentano barriere da "abbattere". Per questo l'accessibilità deve partire dagli spazi antistanti al museo, per poi continuare al suo interno.

Azioni

Accessibilità esterna

Adozione della segnaletica *Nati con la Cultura*. La segnaletica è funzionale ad evidenziare che il museo è accessibile per le famiglie con bambini.

Evidenziare la presenza di una corsia preferenziale (no code) per i bambini e le famiglie.

Il tutto per evidenziare in modo immediato che i ***bambini e le famiglie sono i benvenuti***

Accessibilità interna

Adozione segnaletica interna *Nati con la Cultura*. La segnaletica è funzionale a evidenziare il percorso di visita dedicato (in alcuni casi si può evidenziare anche la presenza di opere/immagini sconsigliate ai bambini).

1. Accessibilità

Servizi per famiglie



Toilette

Le toilette sono distribuite su ogni piano. Quelle dotate di accesso per disabili sono situate presso la Great Court, il Ford Centre for Young Visitors, il Clore Education Centre e a nord della Sala 66.



Neonati

Presso il Ford Centre for Young Visitors e in prossimità della scalinata est sono disponibili sale riservate all'allattamento dei neonati. Aree per il cambio pannolini:

Ford Centre for Young Visitors
Great Court
Scalinata est
Scalinata nord (piano 0 e 3)
Visite per famiglie >



Guardaroba

Il guardaroba principale si trova ad ovest dell'ingresso principale, mentre un secondo guardaroba è disponibile presso l'ingresso nord. £1,50 per articolo, 50 pence per gli ombrelli; custodia gratuita per i passeggini pieghevoli.
Dimensioni max.: 40 x 40 x 50 cm
Peso max.: 8 kg (esclusi i passeggini pieghevoli)



Ristorazione

Il Museo ha tre caffetterie e un'area da picnic.

Seggioloni sono disponibili in tutti i Café e al Ristorante.

Per saperne di più >



Area picnic per famiglie

Nei weekend e nei giorni di chiusura delle scuole, le famiglie con bambini sono invitate ad utilizzare il Ford Centre for Young Visitors come area di ristoro.

Segnaletica adottata dal British Museum

Buone pratiche



Studio legato all' implementazione dell' immagine coordinata per il lancio dei Giochi Olimpici del 2012 di Londra.

2. Percorsi e linguaggi dedicati

Visitare un museo con dei bambini può comportare all'apparenza alcuni disagi, pertanto è necessario prevedere delle accortezze onde facilitare la fruizione dello spazio nel suo complesso, anche per evidenziare nuove modalità per “vivere” lo spazio museale. Per questi motivi appare necessario facilitare il percorso di visita ed essere flessibili nel progettare la visita prevedendo percorsi fisici adeguati per lunghezza e tempistica.

Azioni

- Progettazione di percorsi semplificati e veloci per le famiglie con bambini, includendo aree di sosta
- Infografica dedicata (ad esempio didascalie con simbolo che identifichi il percorso kids&family friendly) in accordo con le linee guida della comunicazione di *Nati con la Cultura*
- Predisposizione e realizzazione dei percorsi attraverso la segnaletica mobile (totem) o fissa (way finding) in accordo con le linee guida della comunicazione di *Nati con la Cultura*.

Ipotesi attuative

La progettazione di percorsi dedicati è a cura del singolo museo, che valuterà sulla base della sua struttura interna, dei vincoli architettonici che lo contraddistinguono, i percorsi più adatti. Si consiglia di allestire un percorso pilota da testare in contesti e secondo modalità “protette” e monitorate in corso ed ex post (approccio audience-centric → lasciamo che siano i genitori che conoscono il nostro museo a indicarci se il percorso pensato per loro risponde alle loro esigenze).



2. Percorsi e linguaggi dedicati

I musei *Family and Kids Friendly*

Alcuni musei hanno già in essere percorsi dedicati per famiglie anche se manca un focus specifico di attenzione sulla fascia 0 -6. Nello specifico i musei piemontesi tendono a proporre offerte di visite guidate, ma non prevedono percorsi che l'utente possa realizzare in autonomia, esigenza invece evidenziata dalle famiglie.



Un esempio al Museo del Cinema di Torino

Buone pratiche



Museo del Novecento, Milano

A livello sia nazionale sia internazionale sono numerosi gli esempi di segnaletiche dedicate fisse o mobili che si possono adattare ai diversi spazi fisici e alle esigenze morfologiche di edifici di diverse tipologie che possono presentare anche vincoli strutturali.

2. Percorsi e linguaggi dedicati

“Sessions for under-5s in the holidays”

Il sito web del museo, nella sezione “visiting”, propone una parte dedicata alla visita delle famiglie con bambini (“visiting with children”) che raccoglie tutte le attività che si possono realizzare in museo con i bambini.

Il museo propone un percorso dedicato alle famiglie in cui viene proposta l’osservazione di cinque opere. Per ciascuna di esse, oltre alla mappa che inquadra la posizione del dipinto all’interno della struttura, c’è una spiegazione accattivante e semplificata per i più piccoli.

National Gallery, London



1 The Battle of San Romano probably about 1438–40 Paolo Uccello (about 1397–1475)
Room 54



2 Saint Michael Triumphs over the Devil 1468 Bartolomé Bermejo (about 1440–after 1495)
Room 63



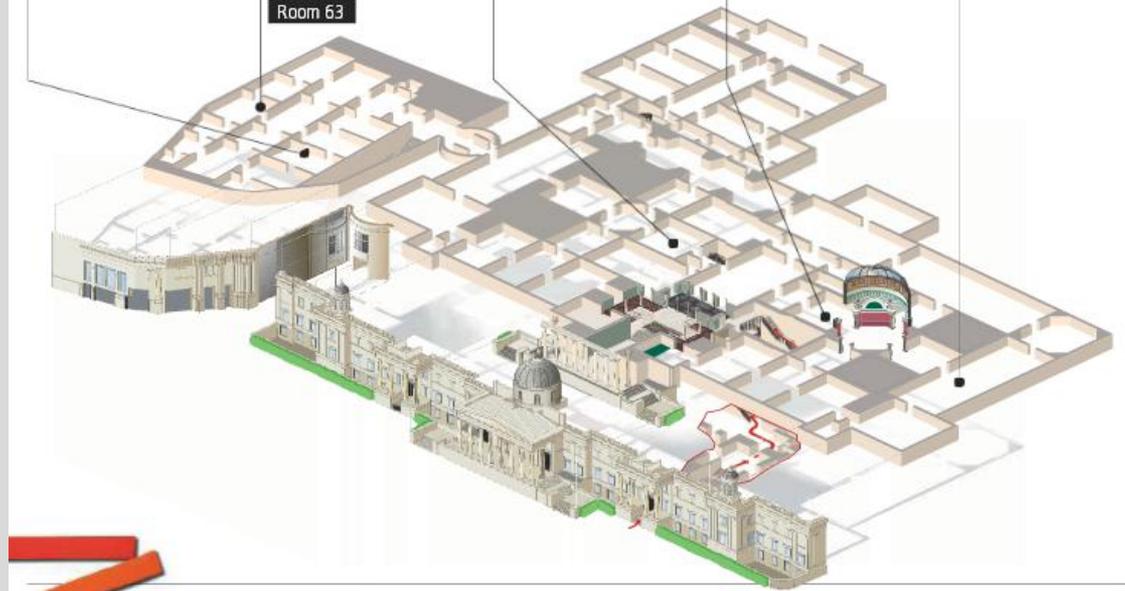
3 Family Group completed 1547 Lorenzo Lotto (about 1480–1556/7)
Room 12



4 The Stonemason's Yard 1727–8 Canaletto (1697–1768)
Room 38



5 The Graham Children 1742 William Hogarth (1697–1764)
Room 34



3. Servizi per la visita

Pensare e progettare uno spazio che sia fruibile per famiglie con bambini significa anche predisporre servizi che siano funzionali a “normalizzare” e rendere piacevole il tempo di permanenza all’interno del museo e che prevedano servizi a supporto della visita.

Di seguito si includono una serie di servizi che con bassi costi di attivazione – soprattutto nel momento in cui siano pensati in ottica sistemica – possono rendere uno spazio fruibile per famiglie e bambini.

Dotazioni

Nel caso specifico si tratta di acquisire delle dotazioni che possano facilitare la permanenza in museo e possano rispondere in modo adeguato alle richieste delle famiglie.

•Dotazioni che consentono/facilitano la visita:

- Passeggino a disposizione di chi non ne è fornito
- Fascia/Babybiorn a disposizione di chi non ne è fornito
- Parcheggio passeggini

•Dotazioni a supporto della visita:

- Fasciatoio
- Rialzi wc
- Tappetini
- Alzatine
- Scalda biberon
- Seggiolone
- Scaldavivande

} Se presente caffetteria

Si tratta di dotazioni basilari a cui poter aggiungere tramite contrattazione a cura di ciascun singolo museo la possibilità di avere menù adatti per bambini nelle caffetterie, nel caso in cui siano presenti.

3. Servizi per la visita

I musei *Family and Kids Friendly*, alcuni esempi nei musei piemontesi



Giardino Botanico di Oropa



Museo Civico di Cuneo



Palazzo Mazzetti



Alcuni musei aderenti al percorso erano già dotati di servizi ad hoc, gli altri li hanno immediatamente adottati o hanno dichiarato di farlo nei primi mesi del 2017.

Tre sono le modalità di finanziamento:

1. Budget dedicato;
2. Budget su attività istituzionale;
3. Linee di finanziamento esterne (bando pubblico e/o sponsorizzazione privata)

4. Aree dedicate

La realizzazione di “aree dedicate” per le famiglie non significa riprogettare completamente percorsi di visita e destinazione d’uso degli spazi, ma semplicemente individuare “zone”, “spazi”, porzioni di sale che possano accogliere in modo meno vincolante le famiglie.

D’altro canto avere aree dedicate non significa neppure “ghettizzare” o “rinchiudere” fruitori un po’ più vivaci, con esigenze e necessità di rapporto e relazione rispetto allo spazio fisico differenti rispetto a quelle di cui abbisognano i visitatori abituali.

La presenza di aree dedicate oltre a fornire “spazi di decompressione” per le famiglie può facilitare e agevolare convivenze a volte un po’ “faticose”.

Azioni

Le aree dedicate debbono essere indicate ed evidenziate tramite segnaletica interna e debbono essere progettate contestualmente rispetto alle caratteristiche e agli spazi dei singoli musei.

La realizzazione delle tre aree di seguito descritte potrà essere sviluppata tendendo presetti i vincoli architettonici di ciascun museo: non è importante avere 3 aree distinte, è sufficiente che sia presente almeno una anche con più funzioni.

- **area allattamento.**

Non è necessario avere a disposizione una sala ad hoc, ma è sufficiente evidenziare che ci sono sale all’interno delle quali è presente una seduta confortevole o un’area meno sottoposta a passaggi dove è possibile sostare con tranquillità.

- **area di decompressione.** In alcuni casi la struttura del museo si presenta vincolante: molti musei piemontesi hanno sedi storiche e di pregio all’interno delle quali è molto difficile ipotizzare spazi in cui i bambini possano muoversi in libertà. Ove possibile si possono adibire locali/spazi anche di dimensioni contenute per favorire il gioco (magari dotati di tappeti morbidi – cfr. Punto 3. Servizi per la visita).

- **aree dedicate ad attività specifiche**

4. Aree dedicate

I musei *Family and Kids Friendly*



Museo Civico di Cuneo



Palazzo Mazzetti

Buone pratiche



Kids Corner, Pinacoteca di Brera



Area allattamento, Castello di Rivoli

4. Area dedicate

National Palace Museum, Taipei

I want to visit the Children's Gallery...

When can I visit?

- Everyday 8:30 ~ 18:30, hours extended until 21:00 on Fridays and Saturdays.
- Closed every Monday after 13:00.

Do I need to purchase a ticket?

- No. The Children's Gallery is FREE.

Do I fit the age limit?

- Children ages 5-12 are welcome to visit with their family.
- Children must enter with their parents or teachers.

Do I need to make a reservation?

- Groups with less than 10 people are welcome to visit within the gallery hours.
- Groups with more than 10 people must make a reservation with the gallery 7 days prior to visiting. For reservation, please log on to the NPM website at: <http://theme.npm.edu.tw/children/en>
- In order to provide the most comfortable learning environment, we have limited the number of visitors to 60 during each scheduled time of entry.

What can I do in the Children's Gallery?

- Think, observe, work, share, and learn!

Remember to get a stamp at the information desk as a souvenir!

I have something to share with everyone!

兒童學藝中心
CHILDREN'S GALLERY

Map
English

Let's Open Emperor Qianlong's Treasure Box!

Hi! Welcome to the National Palace Museum's Children's Gallery! Here, we have exciting displays, interesting films, and many interactive games to help you learn about Emperor Qianlong's and his family's treasures! Let's go and have fun!

Write down what you would like to share with everyone!

國立故宮博物院
NATIONAL PALACE MUSEUM

221 Zhishan Rd., Sec. 2, Taipei 11143, Taiwan, R.O.C.
Tel: 886-2-2881-2021 ext.2851 Fax: 886-2-2881-4138
<http://theme.npm.edu.tw/children/en>

Reservation NPM Kids

“Children's Gallery”

E' presente un'intera galleria dedicata ai bambini: la Children's Gallery. Aperta tutti I giorni dalle 8.30 alle 18.30 con ingresso gratuito. I bambini devono essere accompagnati da un familiare. E' possibile scaricare dal sito la mappa completa per I bambini.

4. Aree dedicate

Centre National Pompidou, Paris



“Galerie des enfants”

La Galerie des Enfants è uno spazio multidisciplinare per esposizioni temporanee in cui i bambini, accompagnati dalle loro famiglie, possano sviluppare una loro visione del mondo attraverso l'osservazione e la sperimentazione. Aperto tutti i giorni dalle 11.00 alle 19.00.

4. Aree dedicate

Metropolitan Museum of Art, New York



“Children's Reading Room”

La stanza dedicata ai bambini è inserita all'interno della Nolen Library e contiene più di 500 libri per bambini

“Storytime in Nolen Library”

Questa attività per bambini dai 18 mesi ai 3 anni è gratuita e indipendente rispetto all'accesso al museo.



5. Manifesto per operatori

Avere musei dotati di servizi, percorsi dedicati, aree sosta e gioco, modalità di visita innovative a poco servono nel momento in cui il personale di front-desk non sia allineato rispetto a un approccio inclusivo che pone le audiences al centro. Questo si deve tradurre non solo in una condivisione di finalità, obiettivi, atteggiamenti, ma anche in una condivisione di modalità operative. L'immaginario che il visitatore costruisce del museo è infatti da porre in relazione all'esperienza nel suo complesso e alle modalità relazionali con cui viene accolto.

Azioni

Consapevoli della possibile difficoltà e complessità – sia in termini logistici sia di costi sia per avvicendamento nel personale di front desk, spesso non direttamente dipendente dal museo, ma appaltato a cooperative che gestiscono i servizi – si fornisce un Manifesto con indicazioni basilari in termini di accoglienza (*Manifesto per operatori*).

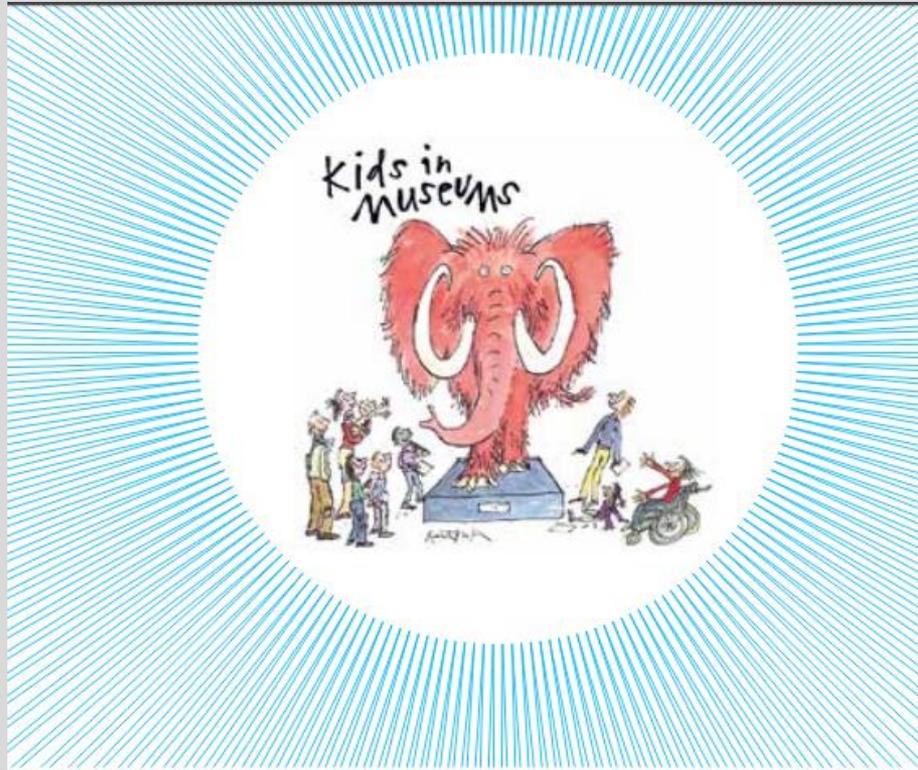
Ciascun museo potrà personalizzare e implementare tale strumento a seconda delle esigenze e della tipologia di personale al quale questo verrà indirizzato.

Si tenga presente che il Vademecum dovrà adattarsi a tre tipologie di personale:

1. Personale interno
2. Personale esterno
3. Volontari

Al Manifesto per operatori corrisponde un Manifesto per le famiglie.

5. Manifesto per operatori



Kids in Museums MANIFESTO

20 ways to make a visit family friendly

Kids in Museums, Manifesto

- 1.Say 'Hello!'
- 2.Be positive
- 3.Share stories
- 4.Begin at birth.
- 5.Play the generation game
- 6.Invite teenagers
- 7.Be consistent
- 8.Reach beyond your four walls to new visitors
- 9.Be flexible in your activities
- 10.Chat online.
- 11.Create a comfy, safe place for children and families
- 12.Be the core of your community
- 13.Don't say ssshhush!
- 14.Say 'Please touch!' Give a hand to grown-ups as well as children
- 15.Give a hand to grown-ups
- 16.Be aware of different families' needs
- 17.Make the most of your different spaces,
- 18.Keep an eye on visitors' comfort
- 19.Provide healthy, good-value food
- 20.Make the visit live on.

5. Manifesto per operatori



Carta dei diritti dei bambini dell'arte e della cultura, Teatro Testoni

La “Carta dei diritti dei bambini all’arte e alla cultura” è un progetto nato a Bologna da un gruppo di lavoro promosso da La Baracca - Testoni Ragazzi che ha coinvolto insegnanti, educatori, dirigenti scolastici e genitori.

Sono diciotto riflessioni che cercano di raccontare un’idea di bambino, che è quella di cittadino a tutti gli effetti adesso, e non solo nel futuro.

Quello che la Carta cerca di ribadire è l’importanza di rispettare il bambino in ogni sua età offrendo il meglio anche in termini di arte e cultura. La parola “diritto” è spesso associata alla rivendicazione di bisogni fondamentali dell’uomo o dei bambini. **L’arte e la cultura** non possono essere considerati un “bisogno primario”, ma riteniamo siano un “**bisogno necessario**”, perché offrono conoscenza e perché inducono al sogno.

6. Materiale dedicato

L'esperienza di fruizione museale, ma in generale qualsivoglia esperienza culturale, non si esaurisce semplicemente nella fruizione e partecipazione contestuale, ma anche nella fase di avvicinamento (quella che spesso ci induce a DECIDERE se visitare o meno un museo, partecipare o meno a un'attività culturale) e successivamente nel mantenimento della relazione (finalizzata alla fidelizzazione).

La segnaletica esterna può essere uno strumento utile a indurre alla visita le così dette audiences by surprise, che non avevano pianificato la visita in anticipo, ma che possono essere catturate in modo estemporaneo, semplicemente in quanto si imbattono in un museo e constatano che può essere uno spazio accogliente per le proprie esigenze; vi sono poi fruitori più "esigenti" o meticolosi, che decidono sulla base di una scelta attenta e ponderata.

L'esperienza si concretizza nella sua fruizione contestuale e necessità di essere alimentata nel momento in cui non voglia esaurirsi in un mordi e consuma, ma voglia porre le basi per avviare una relazione continuativa.

Azioni

Predisposizione di materiali a supporto della visita secondo la logica della creazione di:

1. Materiali ex ante

- Predisposizione di una sezione dedicata nei siti web o nei canali social del singolo museo che chiarisca modalità di accesso e di visita, servizi a disposizione, percorsi dedicati, attività ad hoc
- Predisposizione di NL dedicate o di una sezione dedicata nella NL già esistente del museo
- Invio mensile delle attività ad Abbonamento Museo che veicolerà le attività dei Musei Family&Kids friendly nella NL dell'abbonamento

2. Materiali in itinere

Realizzazione di materiali cartacei ad hoc a cura dei singoli musei

3. Materiali ex post

Messa a disposizione di materiali di approfondimento a cura del singolo museo (sia in formato cartaceo sia digitale)

6. Materiale dedicato

British Museum, London

The British Museum



Families
Ages 3–5

Museum explorers
Colour and shape

The Open Futures family trails are funded by

HT THE HELEN HAMLYN TRUST

1 **Mammy Wata**
Head to Room 25, downstairs from Room 24. Turn right and find Case 3 on the left.

1 Crouch down in front of the case to see the carving of Mammy Wata.



I am Mammy Wata. I live under water. I bring love and life to the world. Let's use our eyes and imagination to find shapes and colours all around us. Can you find me?

Look at me and my colourful friends

Which of these colours can you see?

- Blue
- Yellow
- Red
- White
- Black

Are our faces round, oval or square?

Shape your hands like our hands

“Museum explorer”

Become a Museum explorer as you take a fascinating journey of discovery around the Museum. On the way you'll find some amazing treasures and experience stories about the history of people from around the world.

6. Materiale dedicato

Musée du Louvre, Paris

“Découverte des arts de l’Islam”

Il sito del museo propone dei percorsi da fare con i più piccoli. Per ogni percorso c'è un pdf da scaricare che contiene informazioni pratiche sul percorso e contenuti scientifici sulla storia delle opere in esposizione. (dai 3 anni)

2
Félin brûlé-parfum, 11^e siècle, Asie centrale

● On enlevait la tête de l'animal afin d'y déposer l'encens à l'intérieur. Et pour le déplacer quand il était brûlant, on fixait un bâton dans le trou situé sur le poitrail.

Mais pourquoi le métal a-t-il été percé de petits trous ?

- Pour décorer
- Pour servir d'arrosoir
- Pour permettre à la fumée et au parfum de s'échapper

Prendre l'arrosateur Y et aller au niveau S2. Tout droit, en sortant de l'arrosateur, prendre le couloir vers la salle «De 1000 à 1250». En face sur la gauche, aller à la vitrine 36 A pour les deux objets suivants.

3
Tête princière, 12^e-13^e siècle, Iran

● En Iran, on décrivait ce type de beauté idéale « visage de Lune à la bouche menue ». Trouve d'autres visages ressemblants en tournant autour de la vitrine.

Mais au fait, pourquoi cette comparaison avec la Lune ?

- L'arondi parfait des visages
- Parce qu'ils étaient distraits, « dans la lune »
- Parce qu'ils aimaient sortir la nuit

4
Homme traçant une buffesse, 12^e-13^e siècle, Syrie

● L'homme est un Turkmène (un nomade originaire d'Asie centrale). On le reconnaît grâce à sa tresse et à son bonnet pointu. Remarque le seau destiné à recevoir le lait.

Le lait de buffesse, ou de vache, est toujours très présent dans la cuisine de tradition turque sous forme de :

- lait caillé et yaourt
- fromage de chèvre
- raclette

Avancer et prendre l'avant-dernière tasse sur la gauche : le porche mamlouk.

5
Carreaux de faïence, 15^e-19^e siècle, Turquie

● Les motifs de ces carreaux ont pour caractéristique la symétrie (relation entre deux figures géométriques qui se correspondent point par point de part et d'autre d'un repère central).

Avancer jusqu'au mur de céramiques, podiums 102A et B.

Complète le dessin pour le rendre symétrique.

L'anger les tapis, se diriger vers les escaliers. Aller jusqu'à la vitrine 83A, repérable grâce au grand chassero-mouche orné de plumes de paon.

6
Miroirs, 17^e siècle, Inde

● Ces objets sont en jade incrusté de pierres précieuses et d'or. Le jade était une pierre très appréciée à la cour moghole car on croyait qu'il avait le pouvoir d'amener la victoire et de protéger des poisons.

Amuse-toi à te mirer comme une princesse ou un prince moghols dans son miroir. Puis identifie les autres objets de jade présents dans cette vitrine.

1 Une statue de la déesse Sakhmet

Peurrais-tu valise un travestissement ou les couleurs créées à l'égypte, aux bijoux, aux toiles. Dans la salle du son 12, s'habille de son les couleurs de dessous à tête de lionne.

Bienvenue devant Sakhmet la puissante ! Très coléte, elle a le double visage : tantôt redoutable elle brandit la guerre et la malédiction, tantôt apaisée, elle protège l'Égypte et soigne tous les maux. Les Égyptiens croyaient en l'existence de plusieurs dieux. Pour s'assurer de leur protection, ils leur construisaient des temples et leur offraient des cadeaux (nourriture, chats...). Imagine et dessine les cadeaux que les Égyptiens offraient à Sakhmet pour gagner sa bienveillance.

Descends dans le crypte d'Osiris, remonte vers le toit des sarcophages (14) et trouve l'œuvre qui suit.

2 Le cercueil de la Dame Néaia

Ce cercueil se fermait le matin d'une femme au monde Néaia. Observe comme sa forme rappelle celle du corps préservé de la tête aux pieds. Les Égyptiens croyaient qu'après la mort ils voyageraient dans l'au-delà pour y poursuivre des activités très semblables à celles des vivants (manger, écouter de la musique, travailler, jouer...).

A ton avis, pourquoi peignent-ils le soin de momifier leurs morts et de les envelopper de bandelettes ?

- Pour qu'il n'aie pas froid
- Pour que les corps restent intacts et pour vivre en leur vies l'au-delà
- Pour faire peur aux enfants

Si tu le souhaites, tu peux aller voir une momie (au haut, vers la droite, quand tu es face au sarcophage).

Puis reviens sur ton pas. Demande la salle 16 et regarde la grande œuvre là.

3 Le scribe Akchour

Cet homme est un scribe, c'est-à-dire une personne qui sait lire et écrire (sans doute il a un métier ou un métier de la famille royale). Remarque comme il est détaillé très précisément : sa silhouette, ses mains, les traits fins de son visage.

Mais, il y a 4 500 ans, il semble vivant. À ton avis, grâce à quel détail ?

- Ses bijoux
- Son nombril
- L'intensité de son regard qui te fixe

Continue jusqu'à la salle 22.

4 La déesse Hathor accueille Seth

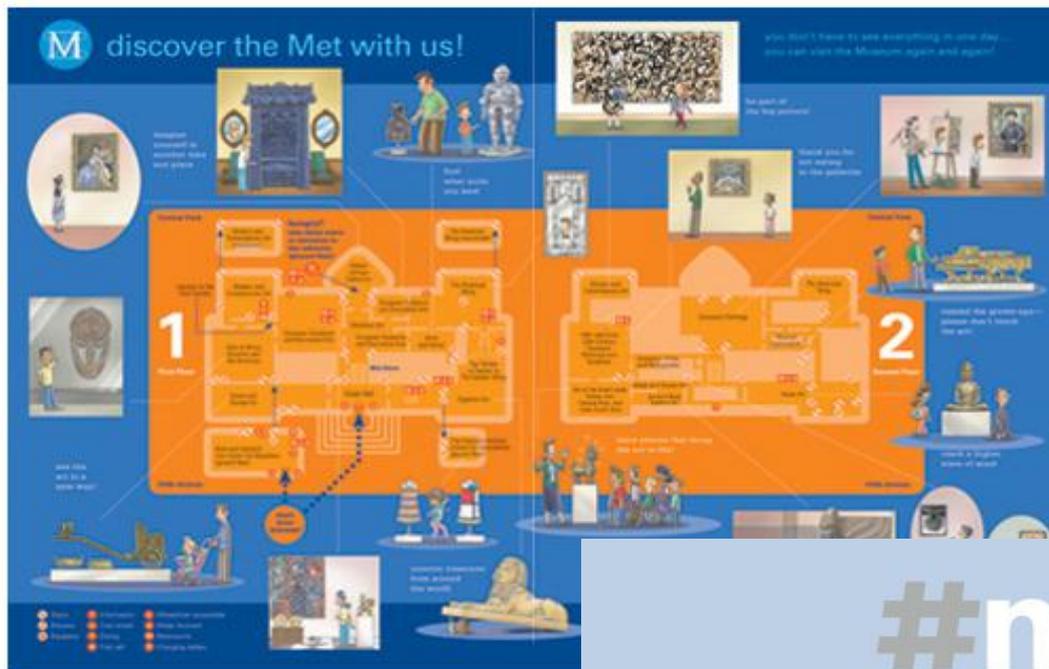
À son arrivée dans l'au-delà, Seth le frère de Horus, n'est pas accueilli par la déesse Hathor. Elle est fâchée des souvenirs du monde des morts et tu la reconçois à son époque relative, en attendant de comes de vache. Remarque les hiéroglyphes au-dessus des prisonniers : ils nomment le roi et la déesse et expliquent la scène. Choisis un ou plusieurs hiéroglyphes et dessine-le(s).

En fin de parcours dans la salle des Colonnades, trouve le buste de Jean-François Champollion, un personnage très important pour les égyptologues : c'est lui qui a permis de déchiffrer les hiéroglyphes ; il a également été le premier à reconnaître et classer les collections égyptiennes ; et c'est encore lui qui a permis à la France d'acquiescer l'égyptologie de Louvre qui lui a permis d'entrer sur la place de la Concorde.

L'Égypte des pharaons

6. Materiale dedicato

Metropolitan Museum of Art, New York



“Family Map”

Mappa con percorso dedicato alle famiglie.

Il materiale *family friendly* completamente disponibile sul sito del museo (in una sezione dedicata)

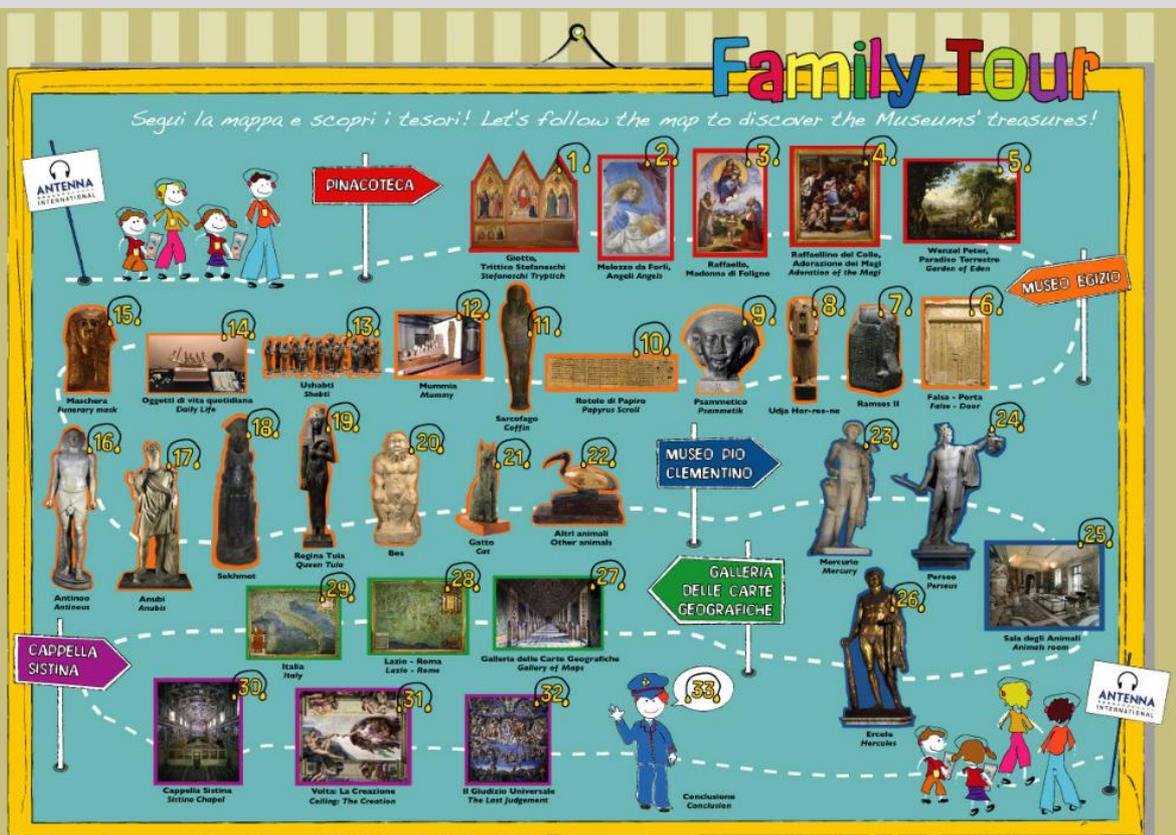
“#metkids”

I bambini sono invitati ad interagire con il museo e a descrivere le loro impressioni sul blog #metkids



6. Materiale dedicato

Musei Vaticani, Roma



“Mappa del family tour”

La mappa illustrata, congiuntamente con una audioguida dedicata, ha l'obiettivo di guidare le famiglie con bambini in un tour speciale, divertente e anche un po' avventuroso, alla ricerca dei preziosi tesori del Museo.

I piccoli esploratori saranno impegnati, insieme con i loro genitori, in un'avvincente caccia al tesoro, tra dettagli da scoprire, misteri da svelare e indovinelli da risolvere (età 5 – 12 anni).

Il materiale è disponibile in 5 lingue.

6. Materiale dedicato

National Gallery, London

Children's Gallery

MINI MASTERPIECES

A selection of artwork inspired by The National Gallery's collection



Whistlejacket
By Dominyka,
aged 9
From Vilnius

Click on the thumbnails below to view these works.



“Children’s Gallery”

Nella sezione Children’s Gallery del sito web il museo propone un’attività da svolgere nella fase posteriore alla visita.

I bambini sono invitati a riprodurre una delle opere d’arte che hanno osservato in museo e a condividerla.

Il sito ripropone poi i disegni realizzati dai bambini.

7. “Audience al centro”

Il concetto attuale più evoluto di audience development non si esaurisce esclusivamente nel raggiungimento di obiettivi di crescita quantitativa della domanda di cultura, ma si pone anche l'obiettivo della diversificazione dell'audience andando a stimolare pubblici potenziali e nuovi attraverso innovazione e cambiamento nei format progettuali, nelle logiche di partecipazione e mediazione, negli strumenti di ascolto e di comunicazione, nell'utilizzo consapevole delle tecnologie e del digitale. L'attenzione per i risultati di pubblico e le performance economiche si coniugano con un orientamento alla qualità delle esperienze offerte, al coinvolgimento attivo e partecipativo dei pubblici abituali, all'innovazione nei meccanismi di ingaggio rispetto a pubblici potenziali, a pubblici nuovi e a categorie svantaggiate.

Per tali ordini di ragioni si suggeriscono modalità di innovazione nei formati di accesso.

Azioni

- nell'ambito del Passaporto Culturale è previsto l'accesso gratuito per tutti i bambini di età compresa tra 0 e 1 anno e a due *care givers*. Il *Passaporto Culturale*, attualmente in essere in alcune strutture museali in accordo con le strutture sanitarie di riferimento, rimane un supporto valido e la cui diffusione sarà implementata (in fase di definizione)
- il museo può indicare fasce orarie adatte alle famiglie, per evitare “scontri” e/o intolleranze tra pubblici che hanno necessità differenti

7. "Audience al centro"

The screenshot shows the National Gallery website's 'Families' section. The top navigation bar includes 'Paintings', 'What's on', 'Visiting', 'Learning', 'Support us', 'Membership', and 'Shop'. The left sidebar contains a menu with categories like 'Paintings', 'What's on', 'Visiting', 'Learning', and 'Support us'. The main content area is titled 'Families' and features several sections: 'Holiday events' with a 'Fun for all ages' banner, 'Special events', 'Early years', '5-13s', and 'All ages'. Each section includes a photograph of children engaged in art activities and a brief description of the event. At the bottom, there are sections for 'Resources', 'Plan your visit', and 'Children's Gallery'. A 'Stay in touch' section with a newsletter sign-up form is also visible. The footer includes a 'Donate to the Gallery' section with buttons for £5, £20, and £ other, and a 'Follow us' section with social media icons.

National Gallery, London

L'approccio audience centric della National Gallery è evidente anche in ogni aspetto della comunicazione.

Il sito web ha un'intera sezione dedicata alla visita family and kids friendly con una molteplicità di attività e di risorse che trasmettono un'immaginario innovativo del museo quale ambiente accogliente e ideale per le famiglie con i bambini.

La proposta riguarda iniziative inserite in una programmazione trimestrale con l'esplicitazione della tipologia di attività per fascia d'età.

7. “Audience al centro”

Tate Modern, London

Tate Families and Early Years



Il sito web della Tate Modern presenta una sezione dedicata alle visite in famiglia proponendo una serie di attività che spaziano da consigli pratici per la visita degli spazi, a indicazioni in merito alle attività e agli eventi dedicati alle famiglie. La Tate ha inoltre sviluppato un programma educativo dedicato ai bambini under 5.

“The Big and Small” è un progetto con un finanziamento della Big Lottery Fund ed è finalizzato a sviluppare un percorso di avvicinamento al museo per il non pubblico.

La progettualità è sviluppata in sinergia con artisti provenienti da ambiti disciplinari differenti.

Le famiglie raggiunte in cinque anni di questa progettualità sono state circa 19.000.

8. Attività pilota fasce d'età

Essere musei Family and Kids Friendly comporta anche progettualità dedicate e riservate a particolari fasce di pubblico che presentano esigenze particolari.

Le attività possono essere concepite come attività “ordinarie” che rientrano nella gestione quotidiana del museo e testimoniano l'attenzione del museo verso queste particolari fasce che sono considerate pubblici a tutti gli effetti. Si possono includere anche quelle attività ad hoc che si sviluppano con continuità durante tutto l'anno e arricchiscono l'offerta complessiva del museo.

Attività ad hoc contestuali e specifiche legate a progettualità straordinarie che possono potenziare l'immagine del museo Family and Kids Friendly.

Azioni

La progettazione di attività pilota per fasce d'età nasce da una riflessione interna al museo e deve essere ponderata sulla base del suo mantenimento nel medio-lungo periodo.

Le azioni che possono essere realizzate si presentano di due tipologie:

Azioni continuative

Momenti/appuntamenti dedicati alle famiglie. La programmazione di azioni continuative necessita di una condivisione in primis all'interno dello staff del museo, come a titolo esemplificativo, la domenica delle famiglie, una domenica al mese o ogni due mesi dedicata alle famiglie – con ingresso ridotto o biglietto cumulativo.

Azioni estemporanee/ad hoc

Tutte le azioni progettate ad hoc per le famiglie con eventi laboratoriali o dedicati per una fruizione in famiglia (no bambini depositati): Vivo il museo con mio figlio!



8. Attività pilota fasce d'età

Metropolitan Museum of Art

Il Museo esplicita in modo molto chiaro le tipologie di attività e l'età dei bambini verso queste sono rivolte. Nello specifico propone delle attività per le seguenti fasce d'età:

18 mesi – 6 anni: Guardare, ascoltare, cantare e divertirsi con libri illustrati; in seguito si può continuare la visita svolgendo una “caccia al tesoro” guidata attraverso la galleria. I posti sono limitati.

2 – 4 anni: Scoprire l'arte e il Museo attraverso storie, il gioco e attività diverse. Tutti i programmi sono e non richiedono biglietti o prenotazioni. I posti sono limitati.

3 – 6 anni: Condividere idee e storie, schizzi, canti, e altre attività all'interno della galleria.

7-11 anni: Viaggiare nel tempo e in tutto il mondo scoprendo opere d'arte e imparando insieme.

5 – 17 bambini ciechi: Per le famiglie con bambini e ragazzi in età compresa tra i 5 e i 17 anni che sono ciechi o ipovedenti.

Esplorare le opere d'arte in modo accessibile utilizzando tutti i sensi. Crea il tuo capolavoro da portare a casa.

Il museo propone inoltre attività diverse per diverse tipologie di target:

Kids;

Teens;

Adults;

College Students;

Educators

Visitors with Disabilities.

Walk through the first gallery to enter the long gallery with skylights. Go through the first doorway on the left and then through the doorway on the right. Stop at the grave stele directly in front of you.

1. A girl with her doves

This grave stele—a carved stone slab that marked a grave like a modern tombstone—shows a little girl saying good-bye to her pet **doves**. You can almost feel the fabric of her clothing, which is draped so you can see the way she is standing. Her weight is on her right leg, and her left leg is bent. Her hair falls gently down her back. The combination of the elegant folds of fabric and the sweet, serious expression of her face shows how skilled the carver of this piece was.

- How does the girl feel about her doves? How can you tell?
- Can you find another example of a bird in this gallery?
- What are some similarities between it and these doves?
- What about differences?

In the same gallery, you'll find the next sculpture that we'll take a look at.



9. Condivisione interna



In questo decalogo si è più volte sottolineata l'importanza di un approccio olistico e integrato delle politiche di avvicinamento dei pubblici, che in modo necessitante debbono passare attraverso processualità di condivisione e scambio interno.

Lungi dall'individuare direttive impositive, questo decalogo vuole includere una raccomandazione, volutamente non misurabile e non monitorabile. Condividere risultati, difficoltà, dubbi, momenti critici diventa una buona pratica che può essere realizzata sia in modalità formali sia informali.

10. Immagine coordinata

La creazione di un immaginario passa innanzitutto attraverso l'appropriazione e la familiarizzazione con codici espressivi visivi oltre che testuali, tanto più facili da ricordare, quanto più immediati, iconici e semplici. La creazione di un'immagine coordinata, che certo non sostituisce l'immagine coordinata del singolo museo, ma la arricchisce e la potenzia, è costruita a partire da tali assunti ed è finalizzata a creare un brand che possa posizionarsi nel medio lungo periodo come brand top of the mind.

La creazione dell'immagine coordinata di *Nati con la Cultura* è concepita per adattarsi e piegarsi alle esigenze di realtà museali tra loro anche molto differenti (per dimensioni, localizzazione, tipologia, modalità di fruizione, ecc.), ma che condividono in primis un'attitudine e un'attenzione specifica.

10

Azioni

La brand image di *Nati con la cultura per un Museo Family and Kids Friendly* è realizzata dal progetto e sarà costituita da:

- Un logo
- Un'immagine coordinata corredata di:
 - Linee guida per l'applicazione e l'utilizzo dell'immagine coordinata
 - Format flessibili per la segnaletica in esterno
 - Format flessibili per la segnaletica interna
 - Format per la creazione di materiali cartacei
 - Format per la creazione di materiali digitali

L'immagine coordinata di si presenta: iconica, evidente, personalizzabile da parte dei musei nei servizi presenti, attraente/simpatca/informale

Verso il Manifesto per gli Operatori e per le Famiglie

casa

calore

libertà

sicurezza

tranquillità



Il museo accogliente come una casa per i bambini e le loro famiglie

*Il museo non come luogo aulico da 'visitare' ma come 'spazio' in cui poter **vivere** un'esperienza*

Il Museo che 'abbraccia' i genitori e i bambini di una comunità come luogo di aggregazione, conoscenza e scambio di esperienze

Il Manifesto per gli Operatori e per le Famiglie

MANIFESTO PER GLI OPERATORI

Il Manifesto per gli Operatori è il risultato del percorso di co-progettazione avviato con le famiglie ed alcune realtà museali del Piemonte all'interno del progetto **Nati con la Cultura: per un Museo Family and Kids Friendly**.

Questo documento è il frutto di un processo di ascolto, condivisione e partecipazione sviluppato dall'Associazione Abbonamento Musei, la Fondazione Medicina a Misura di Donna e l'Osservatorio Culturale del Piemonte grazie al sostegno del bando OPEN di Compagnia di San Paolo.

« Il museo è il luogo di cura per l'antonomasia. Attraverso il museo si veicolano i messaggi di cura, di rispetto di sé, della società, dell'altro. »

Chiara Benedetto, Presidente Fondazione Medicina a Misura di Donna Onlus

- 1.**
IL MUSEO È UN LUOGO DI CITTADINANZA
- 2.**
IL MUSEO È UN PIACEVOLE LUOGO DI AGGREGAZIONE
- 3.**
IL MUSEO È UN LUOGO ACCOGLIENTE
- 4.**
IL MUSEO TRASMETTE POSITIVITÀ
- 5.**
CONDIVIDERE LE INFORMAZIONI INTERNAMENTE
- 6.**
INTERAGIRE CON IL VISITATORE
- 7.**
ESSERE FLESSIBILI
- 8.**
NON DIRE SSSHHHUSH!
- 9.**
TOCCARE O NON TOCCARE?
- 10.**
LA VISITA AL MUSEO: UN'ESPERIENZA DA RIPETERE
- 11.**
IL MUSEO NON È UN'ISOLA

Maggior sostenitore:



MANIFESTO PER LE FAMIGLIE

Il Manifesto per le Famiglie è il risultato del percorso di co-progettazione avviato con le famiglie ed alcune realtà museali del Piemonte all'interno del progetto **Nati con la Cultura: per un Museo Family and Kids Friendly**.

Questo documento è il frutto di un processo di ascolto, condivisione e partecipazione sviluppato dall'Associazione Abbonamento Musei, la Fondazione Medicina a Misura di Donna e l'Osservatorio Culturale del Piemonte grazie al sostegno del bando OPEN di Compagnia di San Paolo.

« Tutti i bambini hanno diritto a poter partecipare alle proposte artistiche e culturali della città indipendentemente dalle condizioni sociali ed economiche di appartenenza, perché tutti i bambini hanno diritto all'arte e alla cultura. »

Carta dei diritti dei bambini e delle bambine all'arte e alla cultura.

- 1.**
IL MUSEO È UN LUOGO DI CITTADINANZA
- 2.**
IL MUSEO È UN PIACEVOLE LUOGO DI AGGREGAZIONE
- 3.**
IL MUSEO È UN LUOGO ACCOGLIENTE
- 4.**
IL MUSEO TRASMETTE POSITIVITÀ
- 5.**
NON AVERE PAURA DI CHIEDERE
- 6.**
INTERAGIRE CON IL PERSONALE DEL MUSEO
- 7.**
ESSERE FLESSIBILI
- 8.**
SI PUÒ FARE
- 9.**
TOCCARE O NON TOCCARE?
- 10.**
L'ESPERIENZA AL MUSEO NON FINISCE QUI!
- 11.**
IL MUSEO NON È UN'ISOLA

Maggior sostenitore:



Il Manifesto per gli Operatori

1. IL MUSEO È UN LUOGO DI CITTADINANZA

I nostri musei sono aperti a tutti, indipendentemente da genere, etnia e disabilità. Non si è mai troppo piccoli o troppo

grandi per entrare nei nostri musei. Non solo, la cultura fa bene alla salute: ce lo dice anche la scienza.

2. IL MUSEO È UN PIACEVOLE LUOGO DI AGGREGAZIONE

Il museo è per noi un luogo vivo e pertanto può essere spazio in cui si intrecciano saperi, dialoghi ed esperienze di diverse provenienze. I nostri musei sono spazi vivi e

ricchi di movimenti e suoni che li umanizzano, rendendoli vivibili alla pari degli spazi pubblici che tutti noi siamo soliti frequentare.

3. IL MUSEO È UN LUOGO ACCOGLIENTE

Accogliamo con il sorriso e con un "Benvenuti" tutti i visitatori. Per i visitatori tutto lo staff dei nostri musei rappresenta il biglietto da visita, non solo il personale di biglietteria, ma anche quello di vigilanza, di accoglienza, della caffetteria, del

bookshop. L'accoglienza è innanzi tutto una questione di sensibilità, non è lusso. Bastano pochi gesti semplici e sinceri per accogliere i nostri visitatori.

4. IL MUSEO TRASMETTE POSITIVITÀ

Tutti noi ci comuniciamo. Non solo attraverso il linguaggio verbale, ma anche attraverso il tono della voce, il linguaggio del corpo e il sorriso.

Nei nostri musei non vogliamo evidenziare i divieti, ma soffermarci piuttosto ciò che è possibile fare all'interno del museo. Se il divieto è necessario, motiviamone con delicatezza le ragioni.

5. CONDIVIDERE LE INFORMAZIONI INTERNAMENTE

La circolazione delle informazioni è fondamentale. Chi lavora a contatto con i visitatori ha un osservatorio privilegiato: ha la possibilità di rapportarsi direttamente con il pubblico e quindi di recepire indicazioni utili per migliorare i servizi offerti dai nostri musei.

Allo stesso modo è fondamentale che la Direzione e il Dipartimento Educazione, congiuntamente a tutti gli uffici dei nostri musei, condividano progettualità e modus operandi con tutto lo staff.

6. INTERAGIRE CON IL VISITATORE

Ascoltare le storie del pubblico è molto importante per creare empatia tra i visitatori stessi e il personale di front line che in quel momento rappresenta il nostro museo. Parallelamente è bello che i nostri musei si

aprono nel raccontare al pubblico storie che riguardano il museo: raccontarsi e ascoltare è il primo passo per creare empatia! Si sta meglio in un ambiente piacevole.

7. ESSERE FLESSIBILI

Dobbiamo essere flessibili e disponibili nell'accogliere il visitatore anche nel caso in cui esistano barriere materiali o immateriali che impediscano o ostacolino la visita.

Nel caso in cui non fosse presente una rampa per il superamento di una barriera architettonica, dimostriamoci disponibili a supportare chi è in difficoltà.

8. ESSERE FLESSIBILI

Se i bambini parlano e chiacchierano anche con un tono di voce un po' "sopra le righe", non è necessario dire loro di stare in silenzio. Chiediamoci "Perché": se lo fanno perché sono felici ed emozionati forse abbiamo raggiunto l'obiettivo; se lo fanno perché sono annoiati

o stanchi proponiamo loro un'alternativa. Facciamo presente che ci sono spazi loro dedicati (se sono presenti nel nostro museo) che possono anche fare una passeggiata lì e poi rientrare.

9. TOCCARE O NON TOCCARE?

Il processo cognitivo dei bambini passa attraverso i sensi ed in particolare il tatto (soprattutto per i più piccoli), ove possibile indichiamo cosa possono e non possono toccare, spiegandone il perché a chi li

accompagna. Comuniciamo rispetto per tutto ciò che è contenuto all'interno del museo, motivandone ogni nostro diniego o invito.

10. FARE IN MODO CHE LA VISITA AL MUSEO SIA UN'ESPERIENZA DA RIPETERE

Cosa spinge tutti noi a reiterare un'esperienza? La sua piacevolezza complessiva, il fatto di sentirsi accettati e accolti. Mettiamoci nei panni del visitatore, fornendo tutte le informazioni e il supporto che lo facciano

sentire "a casa", sempre nel rispetto del museo e degli altri visitatori. In questo modo daremo ai nostri visitatori anche un buon motivo per tornare.

11. IL MUSEO NON È UN'ISOLA

Se creiamo un'esperienza di valore e un rapporto di fiducia con i visitatori in uno dei nostri musei, abbiamo fatto un passo

importante per far crescere anche gli altri. Cerchiamo di essere aggiornati su ciò che accade in città anche fuori dal museo.

Il Manifesto per le Famiglie

1. IL MUSEO È UN LUOGO DI CITTADINANZA

Il museo è di tutti e per tutti, indipendentemente da genere, etnia e disabilità. Anche i bambini hanno il diritto ad avere un rapporto con l'arte e la cultura e godere la bellezza e gli effetti che questa bellezza può generare. Non si è mai troppo piccoli o troppo grandi per entrare in museo: il museo può parlare a

te e ai tuoi bambini con moltissimi e differenti linguaggi, creando stupore e stimolando la loro fantasia, anche da piccolissimi. Lo sapevi che l'arte può trasformarsi in una **potente risorsa di benessere**, rigenerazione e potenziamento creativo per tutti gli esseri umani, **a partire dai primi mesi di vita**, determinanti nello sviluppo della personalità?

2. IL MUSEO È UN PIACEVOLE LUOGO DI AGGREGAZIONE

I nostri musei non vogliono essere solo uno spazio deputato alla tutela della conoscenza, i nostri musei si percepiscono come un **spazio vivo** e in continua evoluzione, capace di leggere bisogni ed esigenze della

contemporaneità. Se vardi la soglia dei nostri musei, puoi decidere di viverli nel modo migliore per te e per i tuoi bambini: sei tu che scegli come vivere e fare vivere i musei

3. IL MUSEO È UN LUOGO ACCOGLIENTE

I nostri musei non sono fatti solo dalle loro collezioni e dalle opere esposte; il museo è ciò che è anche grazie a tutti coloro che ogni giorno vi lavorano: dai curatori, dagli allestitori, da chi accoglie i visitatori e da coloro che ogni giorno lo tengono pulito. Per alcuni di loro è quasi una seconda casa, e

sicuramente possono aiutarvi e rispondere alle tue curiosità e ai tuoi bisogni. La cultura dell'accoglienza è inscritta nel nostro dna e affonda le radici nella nostra storia: sta a noi attualizzarla nel modo migliore e aiutarvi a essere reciprocamente comprensivi.

4. IL MUSEO È UN PIACEVOLE LUOGO DI AGGREGAZIONE

Nell'immaginario di molti di noi il museo è collegato a esperienze poco piacevoli o faticose... ma anche i musei cambiano! E i nostri musei lo stanno facendo proprio perché stanno comprendendo che per essere agenti del cambiamento devono essere loro stessi parte attiva di questo processo.

Lo stanno facendo con gioia, consapevoli che un ambiente piacevole è un ambiente in cui è più facile e bello tornare. Viviamo l'esperienza con un sorriso e con la voglia di tornare presto, se tu che accompagni il bambino sei felice, anche il bambino lo sarà.

5. NON AVERE PAURA DI CHIEDERE

I nostri musei non sono tempi sacri dove non è possibile parlare: i nostri musei non sono uno spazio auto-riferito. Per noi, il museo è una piazza, una comunità, e come tale vive di scambi dialettici con chi lo abita tutti i giorni, con chi vi si reca di tanto in tanto e con chi vi passa per caso o per curiosità. Non avere

pausa di chiedere: informazioni, delucidazioni, indicazioni, cosa puoi fare e cosa sarebbe meglio non fare, dove andare, come uscire, dove sederti, dove fare una pausa, dove cambiare il tuo bambino, dove farlo correre un po'.

6. INTERAGIRE CON IL PERSONALE DEL MUSEO

Il personale è a tua disposizione durante l'escursione museale per rispondere alle tue domande e su come visitare il museo e sulle sue collezioni con un linguaggio semplice e comprensibile anche dai tuoi bambini.

Saranno preziose le tue interazioni durante la visita e saranno molto gradite le tue impressioni relativamente a ciò che hai visto e ciò che hai trovato (o non hai trovato, ma ti saresti aspettato di trovare).

7. ESSERE FLESSIBILI

I nostri musei spesso si trovano in palazzi antichi, nei quali non è facile inserire ascensori o rampe e supporti fisici. Se ci sono spazi difficilmente accessibili con passeggini non ti scoraggiare, il personale del museo può indicarti un percorso alternativo o può aiutarti

a raggiungere le stanze e gli ambienti che vuoi visitare. Se non trovi immediatamente personale dedicato, porta un po' di pazienza, sappi che tutto lo staff lavora per rispondere a tante e numerose richieste anche di altri visitatori.

8. SI PUÒ FARE

Se i bambini parlano e chiacchierano anche con un tono di voce un po' "sopra le righe", non è necessario dire loro di stare in silenzio. Gli operatori del museo, esattamente come te, si chiederanno con un sorriso "Perché?": se lo fanno perché sono felici ed emozionali forse abbiamo raggiunto l'obiettivo! - si diranno

soddisfatti - ma, se lo fanno perché sono annoiati o stanchi, proveranno a proporre loro un'alternativa. Non offenderti o non percepire come un rimpicciro un possibile invito a recarti con i tuoi bambini in spazi loro dedicati (se sono presenti nel museo), lo fanno per rispondere ai loro possibili bisogni.

9. TOCCARE O NON TOCCARE?

Il processo cognitivo dei bambini passa attraverso i sensi e in particolare il tatto (soprattutto per i più piccoli), però spesso in un museo ci sono opere d'arte che non si possono toccare, diversamente si rovinerebbero in modo irrimediabile oppure si romperebbero. Non a caso le case dove ci sono bambini piccoli sono messe "in sicurezza", con semplici accorgimenti, spostando in alto gli oggetti preziosi

o "schermando" eventuali prese o oggetti pericolosi; ma in museo questo non sempre può essere fatto. Se ti viene chiesto di non toccare un oggetto ti verrà certamente fornita una spiegazione, cerca anche tu di fare comprendere ai tuoi bambini la motivazione, proprio come quando gli hai spiegato che non doveva mettere le mani nella presa elettrica o non toccare il forno perché è caldo.

10. L'ESPERIENZA AL MUSEO NON FINISCE QUI!

Il tuo rapporto con il museo può continuare anche dopo la visita, è come un'amicizia che può essere alimentata e nutrita. Potrai iscriverti alla newsletter dell'Abbonamento

Musei per rimanere aggiornato sugli eventi e le attività per le famiglie dei musei del tuo territorio.

11. IL MUSEO NON È UN'ISOLA

...Ma un arcipelago! È innanzitutto uno dei musei della città: uno dei luoghi culturali del tuo territorio, un elemento che permette di connotare e identificare un territorio.

Il tessello di un puzzle più complesso e molto ricco, tutto a tua disposizione.